

# **AUTOVALUTAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE 2019**

## **REPORT**

A partire dal 2007 la Regione monitora, ogni due anni, tramite una specifica scheda di autovalutazione compilabile on line, la situazione degli istituti museali marchigiani. Tale monitoraggio svolge un ruolo determinante per la programmazione delle politiche di settore e rappresenta il principale strumento di valutazione delle dotazioni e dei servizi erogati dalle singole strutture e di verifica del possesso e del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legislazione regionale (DGR n. 809/2009 e DGR n. 1573/2012).

La campagna di autovalutazione valida per il 2019 si è avvalsa della scheda già testata per la precedente campagna 2017, aggiornata sulla base delle riflessioni condotte all'interno della Commissione Cultura e finalizzata all'individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità per i musei, di cui al D.M. n. 113/2018.

La nuova articolazione della scheda consente infatti di approfondire alcuni ambiti nel dettaglio, analizzando nuovi campi in precedenza non presenti.

In particolare sono stati implementati l'ambito I 'status giuridico' per quanto concerne la sezione dedicata all'articolazione delle aggregazioni museali presenti nel territorio regionale, l'ambito III 'strutture del museo' per la tematica dell'accessibilità e il VII 'rapporti con il pubblico e relativi servizi' per le dotazioni, i sussidi e gli strumenti destinati al miglioramento della fruizione.

Tali informazioni risulteranno utili in vista della prossima prima campagna di autovalutazione destinata a conoscere lo stato di poli/reti/sistemi museali presenti nelle Marche (per la quale è stata predisposta un'apposita scheda ricognitiva compilabile on line e inserita nel Sistema informativo con possibilità di rilevazioni statistiche) e consentiranno di rispondere in maniera adeguata alle nuove esigenze emerse in seguito all'adozione dei Livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e all'attivazione del Sistema Museale Nazionale (D.M. 113/2018).

## **I DATI**

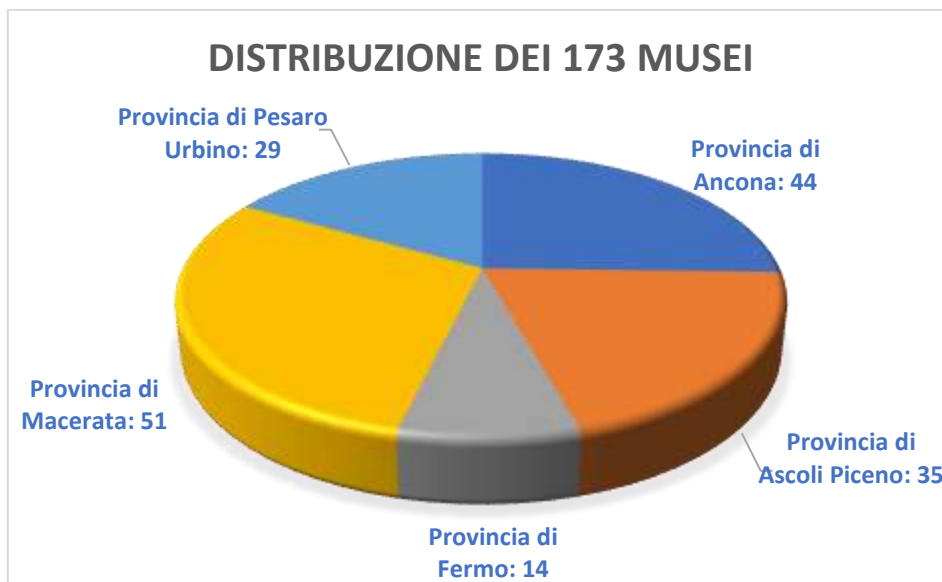
La campagna di autovalutazione 2019 ha visto la partecipazione di 173 strutture museali, un numero leggermente inferiore rispetto alle 186 strutture aderenti nel 2017 e alle 206 del 2015.

Circostanze oggettive hanno certamente contribuito a determinare una minore partecipazione, come la forzata chiusura delle strutture a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19 e la persistente situazione di crisi in alcune aree marchigiane a seguito del sisma del 2016/2017.

Positiva tuttavia è stata la presenza, per la prima volta, di 7 musei statali, tra cui il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, primo passo verso quella valorizzazione unitaria del nostro patrimonio culturale e monumentale, sia pubblico che privato, che si auspica possa presto diventare realtà grazie all'imminente avvio della campagna di autovalutazione per la formalizzazione del Sistema Museale Nazionale.

- **Suddivisione provinciale dei 173 istituti:**

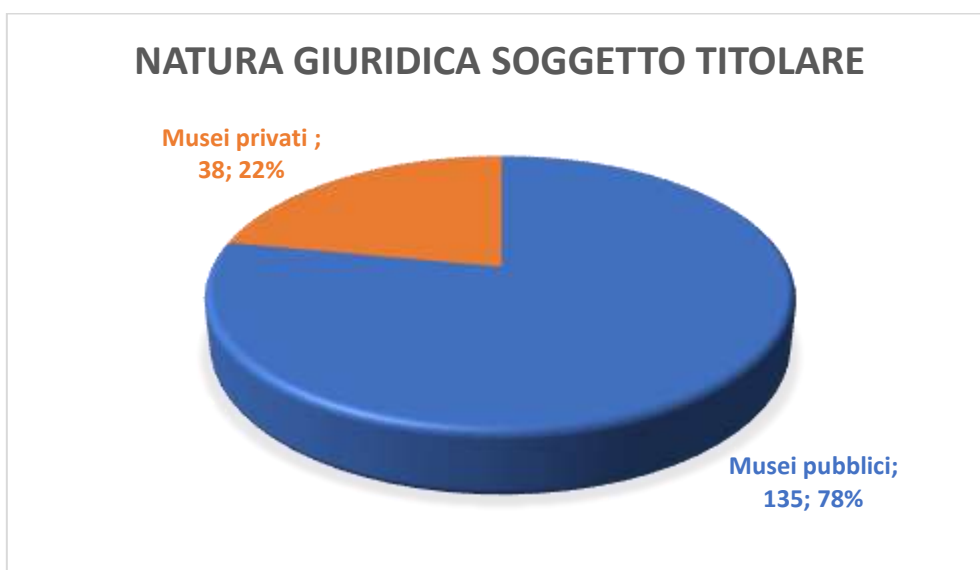
44 musei per la Provincia di Ancona  
35 musei per la Provincia di Ascoli Piceno  
14 musei per la Provincia di Fermo  
51 musei per la Provincia di Macerata  
29 musei per la Provincia di Pesaro Urbino



- **Natura giuridica del soggetto titolare del museo**

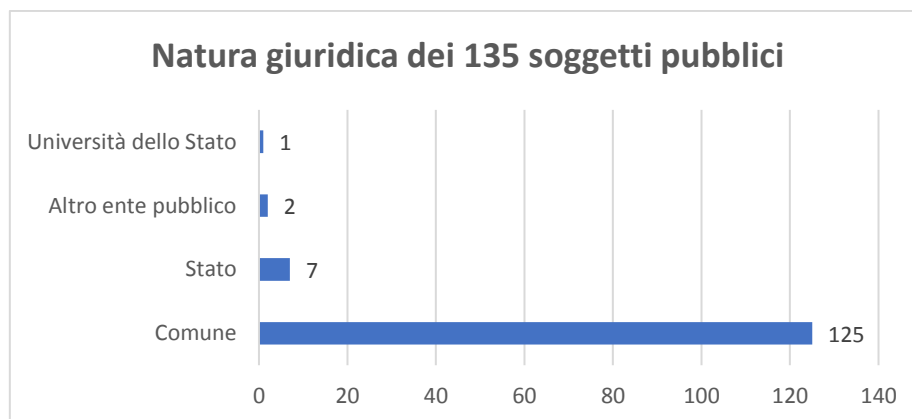
*Su 173 istituti museali:*

135 Musei pubblici  
38 Musei privati



### Natura giuridica dei 135 musei pubblici:

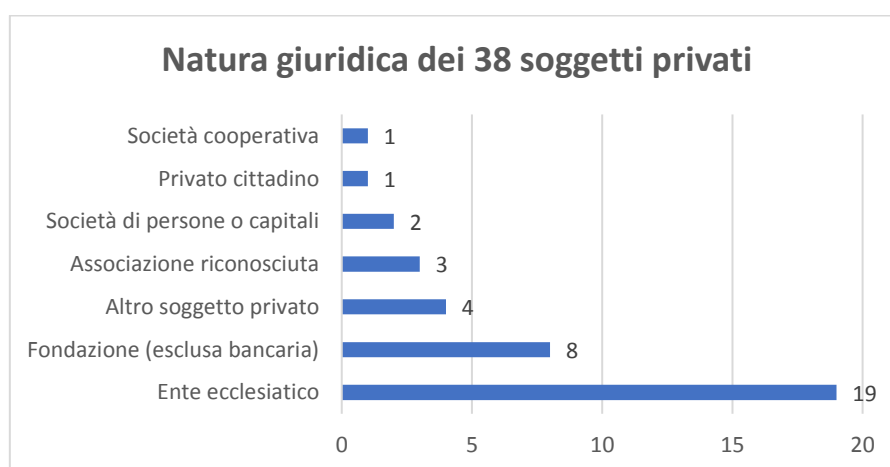
- 125 Comune
- 7 Stato
- 2 Altro ente pubblico
- 1 Università Statale



Per quanto riguarda la natura giuridica dei 135 soggetti pubblici la principale novità della campagna 2019 è rappresentata dalla presenza dei seguenti 7 musei statali: Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Ancona, Museo Tattile Statale Omero di Ancona, Museo Archeologico Statale di Arcevia, Antiquarium statale di Numana, Rocca Roveresca a Senigallia, Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale di Cingoli.

### Natura giuridica dei 38 musei privati:

- 19 Ente ecclesiastico
- 8 Fondazione (esclusa bancaria)
- 4 Altro soggetto privato
- 3 Associazione riconosciuta
- 2 Società di persone o capitali
- 1 Privato cittadino
- 1 Società cooperativa



L'analisi dei dati compiuta sulle 173 strutture aderenti all'autovalutazione 2019 dimostra la netta prevalenza nelle Marche di musei pubblici, dei quali la quasi totalità della titolarità appartiene ai Comuni, segno del forte radicamento nel territorio dei nostri istituti museali, veri custodi della storia della comunità.

- **Appartenenza ad aggregazioni museali**

Su 173 istituti museali:

94 musei appartengono ad aggregazioni museali

79 musei non appartengono ad aggregazioni museali

**Tipologia di aggregazione museale dei 94 musei in rete\*:**

48 appartengono a un Polo museale locale

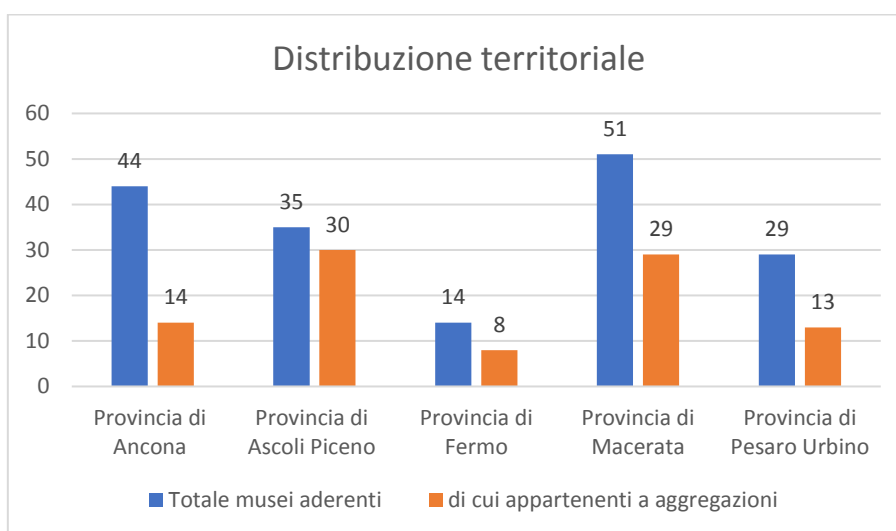
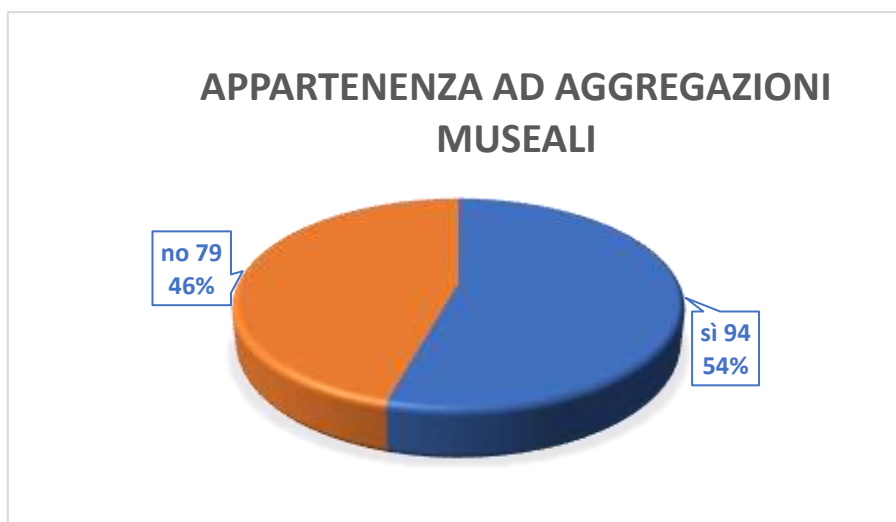
44 appartengono a una Rete museale territoriale

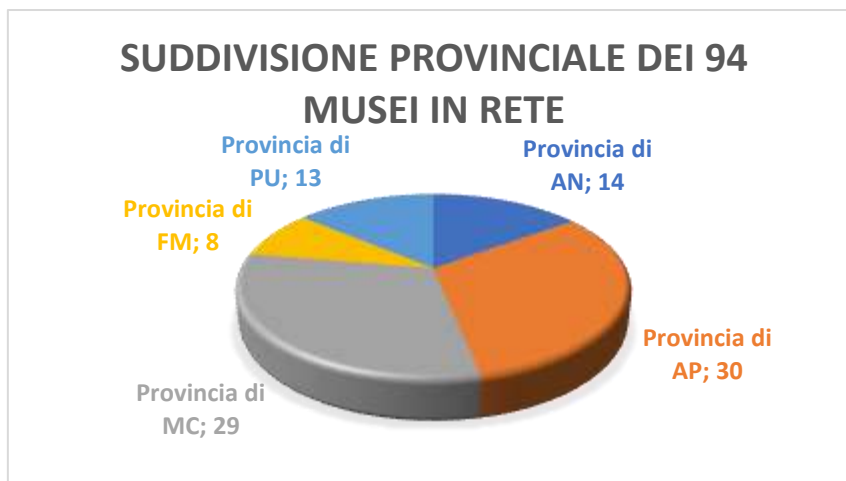
20 appartengono a una Rete museale tematica

5 appartengono a un Sistema territoriale integrato

\* ogni museo/raccolta può appartenere a più di una aggregazione

(Approfondimenti nell'allegato 1)

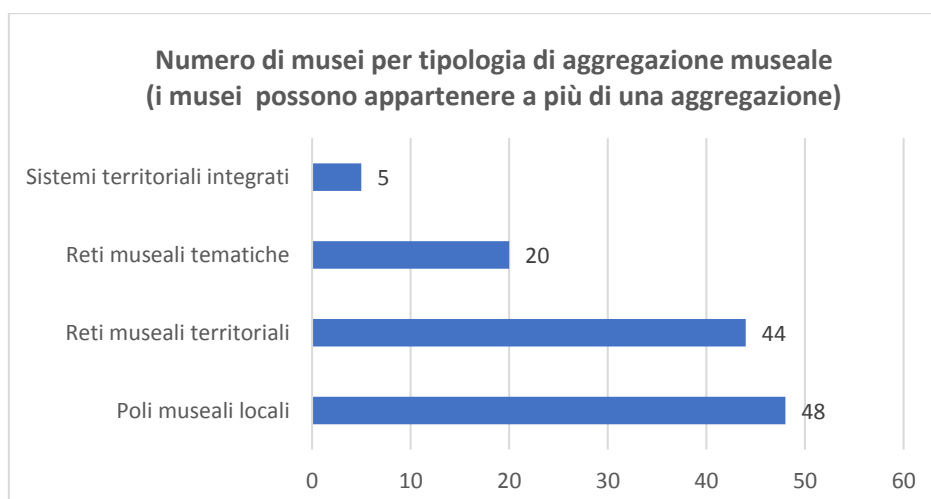




L'analisi dei dati compiuta sulle 173 strutture aderenti all'autovalutazione 2019 dimostra che nelle Marche sono ben 94 gli istituti museali che ritengono vincente la scelta di condividere e razionalizzare risorse umane, strumentali e finanziarie attraverso l'adesione ad aggregazioni di scala variabile. Rispetto al numero complessivo dei musei aderenti risultano penalizzate le province di Ancona e Macerata, le stesse un tempo interessate dall'attività dei due Sistemi museali provinciali, fortemente ridimensionati in seguito alla modifica delle competenze attribuite alle province con la legge Delrio (Legge n. 56 del 7 aprile 2014).

La politica museale regionale, indirizzata da tempo alla implementazione degli istituti secondo logiche unitarie capaci di accrescerne la sostenibilità e di generare economie di scala, ha favorito la creazione di modelli aggregativi su scala variabile (Polo museale locale, Rete museale territoriale e/o tematica, Sistema territoriale integrato: cfr. DDPF n. 147/2017 Avviso pubblico per i musei e le raccolte museali del territorio-Interventi di sistema; DDPF n. 354/2019 Bando per Contributi per interventi a sostegno dei musei 'capofila' e dei relativi poli museali urbani; DDPF n. 355/2019 Bando per Contributi per interventi a sostegno delle aggregazioni museali). Per tale ragione numerosi musei, oltre a prendere parte ad un sistema di rete 'principale', hanno ritenuto opportuno aderire ad altre realtà consociative al fine di conseguire obiettivi e risultati differenti. La possibilità di appartenere a diverse tipologie di aggregazioni, consente infatti di poter rispondere a diverse esigenze e a più mirate dinamiche di comunicazione e valorizzazione del territorio.

Dei 94 istituti che hanno dichiarato di fare parte di aggregazioni museali, sono ben 19 quelli che appartengono a più di una realtà consociativa (polo e rete, polo e sistema, rete e sistema, o polo, rete e sistema). Riguardo alla tipologia di aggregazione museale prescelta, si nota una predominanza di istituti che appartengono a poli museali locali (48) e a reti museali territoriali (44). Seguono a distanza quelli che fanno parte di reti museali tematiche (20) e di sistemi territoriali integrati (5):



Particolarmente sentita è l'esigenza di creare aggregazioni museali su scala urbana con i Poli museali locali. Per i comuni marchigiani, quasi sempre realtà di ridotte dimensioni nel cui ambito insistono istituti e beni culturali come museo e biblioteca civica, insieme ad altre istituzioni culturali pubbliche e private quali edifici monumentali e teatri storici, archivi e strutture di natura culturale o aziendale, la gestione associata e la condivisione del personale rappresentano spesso l'unica possibilità di sopravvivenza. Molto diffuse sono inoltre le reti museali territoriali, in genere indirizzate prevalentemente alle attività di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale presente nel territorio di riferimento, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e in una logica di partenariato con altri soggetti, pubblici e privati.

Funzionali alla protezione, conservazione e valorizzazione di un determinato contenuto culturale, le reti museali tematiche operano in maniera trasversale sul territorio regionale, spesso in sinergia con altre realtà nazionali e internazionali.

Ecomusei e sistemi territoriali integrati intendono invece porre al centro della mission un intero territorio, caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevanti e degni di tutela, tali da rappresentare un elemento identitario per la collettività e le realtà produttive che vi operano.

## • Tipologia prevalente dei musei

Su 173 istituti museali:

78 musei appartengono alla tipologia 'Arte'

32 alla tipologia 'Archeologia'

24 alla tipologia 'Specializzato'

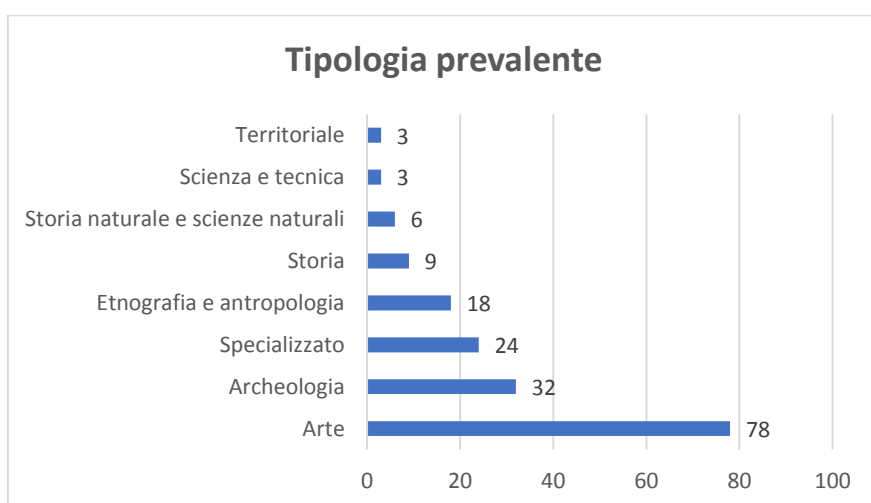
18 alla tipologia 'Etnografia e antropologia'

9 alla tipologia 'Storia'

6 alla tipologia 'Storia naturale e scienze naturali'

3 alla tipologia 'Scienza e tecnica'

3 alla tipologia 'Territoriale'



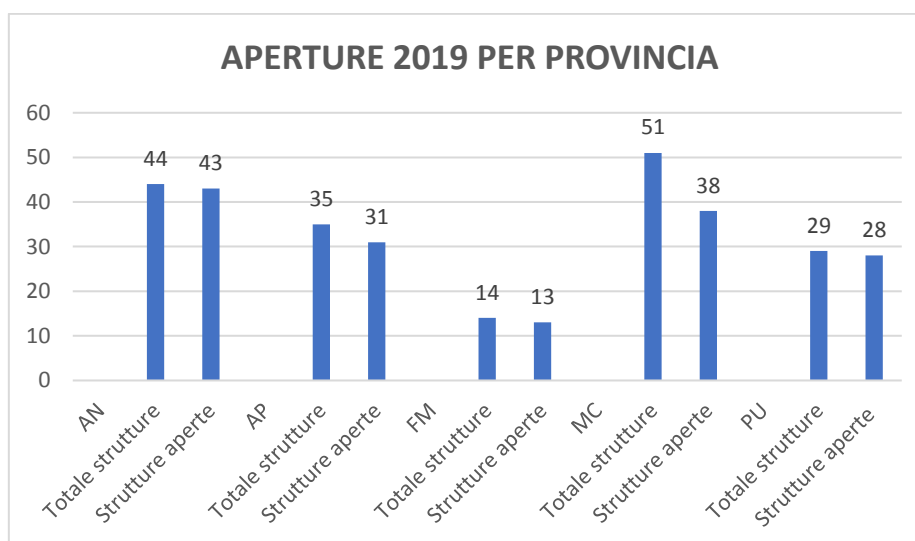
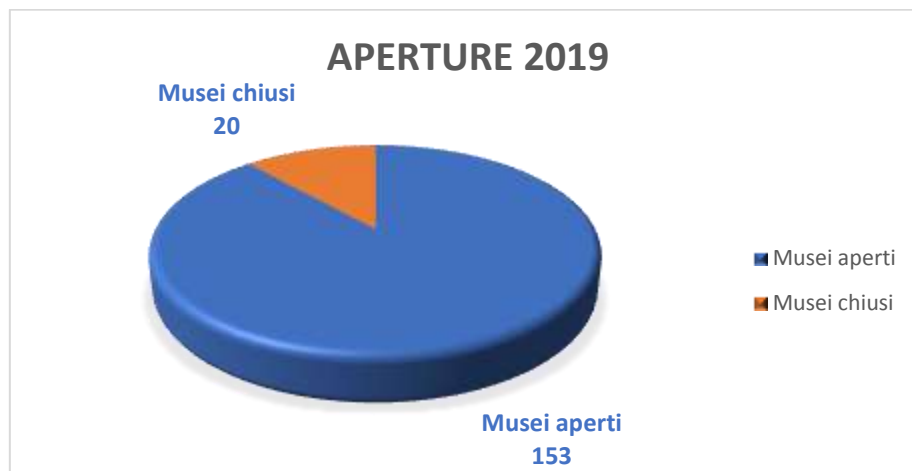
I dati della campagna di autovalutazione del 2019 confermano la netta prevalenza degli istituti d'arte (78); seguono i musei archeologici (32), gli specializzati (24), quelli di etnografia ed antropologia (18), i musei di storia (9), di storia naturale e scienze naturali (6), di scienza e tecnica (3) e i territoriali (3).

- **Strutture museali aperte e chiuse nel 2019**

Su 173 istituti museali:

153 musei aperti

20 musei chiusi



*L'analisi dei dati a livello provinciale evidenzia come, nella provincia di Macerata, quella più colpita dal terremoto del 2016/2017, su 51 musei aderenti, ben 13 risultano chiusi (erano 10 nel 2017), di cui 11 per inagibilità per danni dovuti al sisma e 2 per altra destinazione d'uso degli spazi. Nella provincia di Ascoli Piceno, su 35 musei aderenti sono 4 quelli chiusi (erano 2 nel 2017) per inagibilità in seguito al sisma.*

*Per quanto riguarda la provincia di Fermo, la situazione registrata nel 2019 con un solo museo chiuso per inagibilità dovuta al sisma, registra un sensibile miglioramento rispetto a quella rilevata nell'autovalutazione 2017, quando i musei chiusi risultavano ben 6. Il museo non accessibile al pubblico nella provincia di Pesaro Urbino risulta chiuso per restauro e nuovo allestimento, mentre non ha fornito la specifica il museo della provincia di Ancona.*

- **Musei e raccolte museali**

Su 173 istituti museali:

112 sono musei

61 sono raccolte museali

L'individuazione dei musei e delle raccolte museali avviene sulla base della DGR 1573/2012 che ha stabilito, a livello regionale, i seguenti criteri: l'istituto si definisce "raccolta museale" se la media dell'orario di apertura invernale ed estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta, mentre si definisce "museo" se l'apertura settimanale non è inferiore alle 18 ore o se, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, l'apertura annuale è di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore. Sulla base di tali parametri, dai dati dell'autovalutazione 2019 si desume che i musei costituiscono la maggioranza degli istituti nelle Marche, per un totale di 112 (corrispondenti al 65%), mentre le raccolte museali sono 61 (corrispondenti al 35%).



- **Ambito I Status giuridico**

Su 173 istituti museali:

81 sono in possesso di regolamento

32 sono in possesso di statuto

27 sono in possesso di statuto e regolamento

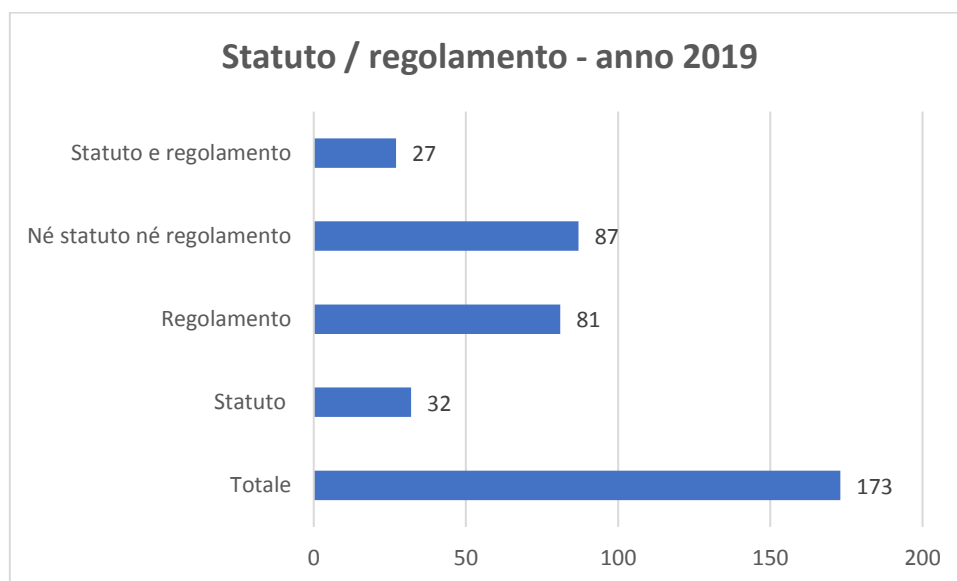
87 non possiedono né statuto né regolamento

Anche nei Livelli uniformi di qualità per i musei approvati con DM 113/2018 viene ribadito che fondamentale requisito di base per ogni struttura che voglia definirsi 'museo', è il possesso di un regolamento (strumento operativo - gestionale strategico per l'organizzazione del museo, in cui si definisce l'identità dell'istituzione in relazione al pubblico, alla sua autonomia, alle funzioni di ricerca, documentazione, conservazione ed educazione) e/o di uno statuto (atto formale programmatico con cui si definiscono le finalità e gli obiettivi, i compiti, gli organismi di controllo, il consiglio direttivo, etc.).



*Statuti e regolamenti, indipendentemente dalla presenza dell'atto istitutivo, rappresentano la carta d'identità della struttura e costituiscono un insostituibile punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo e lo strumento per orientarne l'attività. In essi si indicano infatti finalità e funzioni, compiti e attività, diritti e doveri, definendo l'ordinamento e l'assetto finanziario, l'organizzazione interna e le risorse umane, stabilendo principi e norme di gestione amministrativa e patrimoniale, di gestione e cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico.*

*Come si può notare dal grafico che segue sono ancora molte le strutture nelle Marche a non essere in possesso di tali strumenti normativi fondamentali:*



*Dall'analisi dei dati risulta dunque che su 173 strutture aderenti sono 81 quelle dotate di un proprio regolamento e 32 di uno Statuto. Se confora notare che 27 istituti possiedono sia lo statuto che il regolamento, fa riflettere la percentuale del 50% relativa agli 87 musei che non possiedono né statuto né regolamento.*

## • **Ambito II Assetto finanziario**

*Su 173 istituti museali:*

22 sono dotati di bilancio autonomo

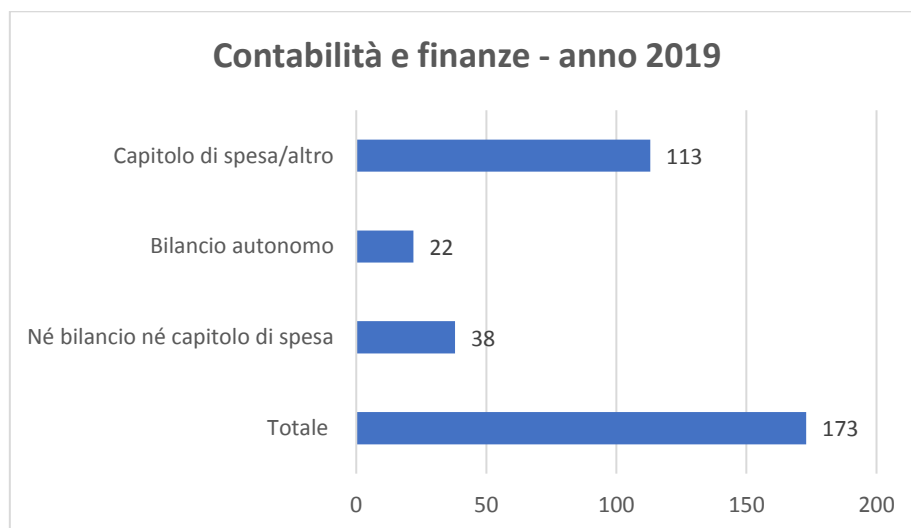
114 sono in possesso di un capitolo di spesa dedicato/documento contabile

38 non possiedono né un bilancio autonomo né un capitolo di spesa dedicato/documento contabile

*Sulla base di quanto sostenuto nel D.M. 113/2018, ogni struttura museale deve dotarsi di 'un documento economico – finanziario con voci di entrata e di uscita', redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza allo scopo di consentire l'adeguatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità delle istituzioni museali. Se è pur vero che per molte strutture pubbliche è difficile potersi dotare di un bilancio autonomo, è tuttavia importante possedere un documento contabile da cui risultino i costi e i ricavi.*

*Gli esiti del rilevamento 2019 sono piuttosto soddisfacenti: pur essendo solo 22 i musei dotati di un bilancio autonomo, sono 113 i musei che hanno dichiarato di essere in possesso di un capitolo di spesa dedicato/documento contabile da cui si evinca la situazione finanziaria dell'istituto.*

*Si rileva tuttavia che ben 38 istituti museali sono privi di un qualunque documento economico – finanziario.*



### • **Ambito III Struttura del museo**

#### **Accessibilità ai disabili**

*Su 173 istituti museali:*

150 musei accessibili o parzialmente accessibili ai disabili

34 musei possiedono deroga per impossibilità tecnica

154 possiedono parcheggi per disabili

126 possiedono servizi igienici per disabili

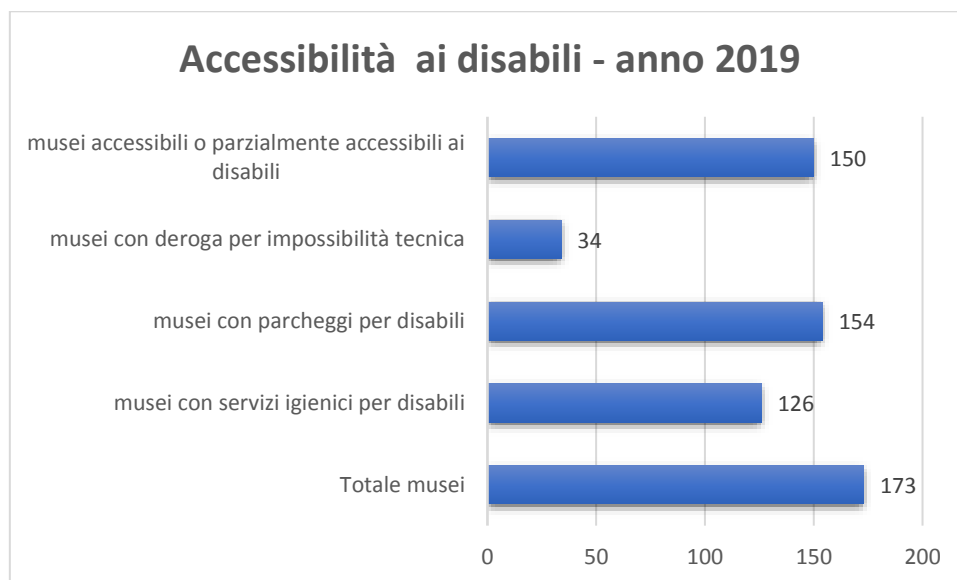
126 sono in edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del T.U.

*Il III ambito 'Struttura del museo' insieme al V, 'Sicurezza del museo' (per ciò che concerne la presenza di barriere architettoniche), prende in considerazione in particolare l'accesso alle strutture, con particolare riferimento alle persone con disabilità, e analizza le caratteristiche relative all'organizzazione e all'impiego degli spazi interni ed esterni.*

*L'accesso alle persone con disabilità, oltre ad essere garantito nelle 'Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale' (Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008), rappresenta uno standard minimo per i Livelli Uniformi di Qualità adottati con D.M. n. 113/2018 ed è un requisito minimo regionale (individuato con DGR 809/2009).*

*Con il progetto "Il museo di tutti e per tutti", l'Assessorato alla Cultura della Regione Marche, anche grazie alla collaborazione con il Museo Tattile Statale Omero di Ancona, ha dedicato una particolare attenzione a questo aspetto, destinando risorse per interventi volti a rendere i musei uno spazio accessibile a tutti, nel rispetto delle diverse esigenze, in particolare considerando quelle dei disabili motori, sensoriali o psichici.*

Al termine del progetto è stato stilato con la collaborazione del Museo Omero un elenco dei musei ritenuti accessibili, contraddistinti da un apposito logo e suddivisi per categorie di disabilità (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Musei-e-percorsi-culturali/Accessibilita>).



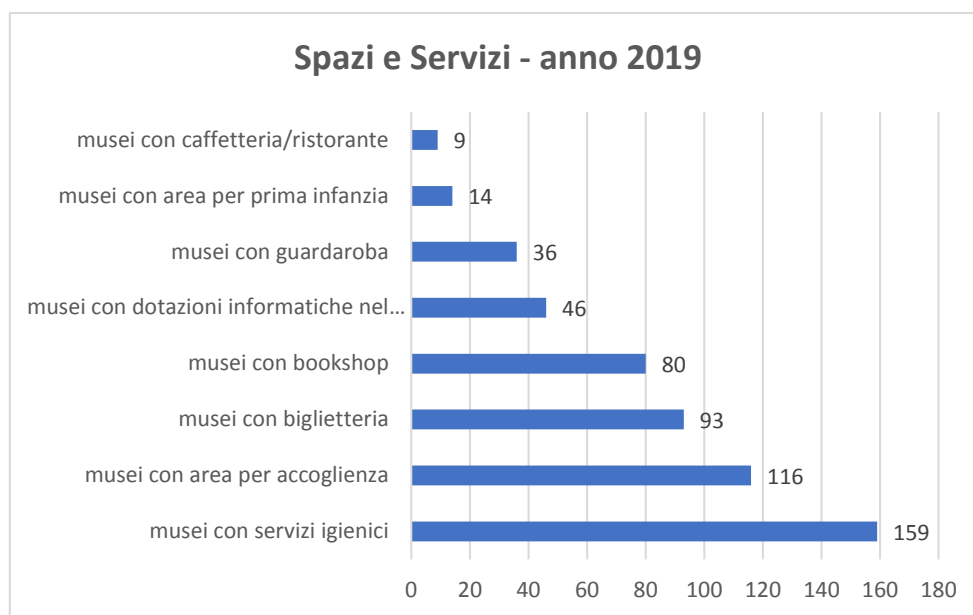
Oggi l'87% dei musei risulta accessibile ai disabili totalmente o parzialmente, mentre sono 34 le strutture che, a causa delle particolari caratteristiche storico-architettoniche, hanno ottenuto una deroga per impossibilità tecnica. Si tenga conto infatti che ben 126 istituti museali si trovano all'interno di edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tra i servizi dedicati ai disabili è positivo il dato relativo alla presenza dei parcheggi, mentre risulta da migliorare quello dei servizi igienici.

### Spazi e Servizi

Su 173 istituti museali:

- 9 musei con caffetteria/ristorante
- 14 musei con area per prima infanzia
- 36 musei con guardaroba
- 46 musei con dotazioni informatiche nel percorso espositivo
- 80 musei con bookshop
- 93 musei con biglietteria
- 116 musei con area per accoglienza
- 159 musei con servizi igienici



#### Servizi attinenti alla natura culturale e scientifica e per la didattica

*Su 173 istituti museali:*

103 musei con depositi

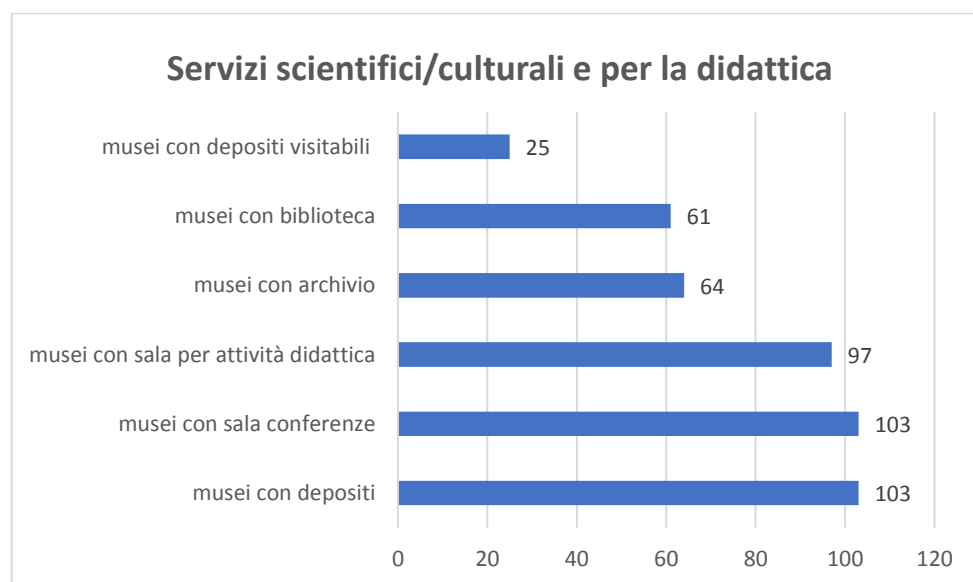
25 musei con depositi visitabili

64 musei con archivio

61 musei con biblioteca

103 musei con sala conferenze

97 musei con sala per attività didattica



*Se è vero che gli spazi interni dell'istituto devono garantire lo svolgimento delle funzioni e delle attività primarie del museo, possiamo constatare che ancora molte delle strutture marchigiane sono lontane dal raggiungimento degli standard minimi. Sono inoltre fondamentali, per la vita degli istituti, alcuni servizi attinenti alla natura culturale e scientifica dei musei stessi, come archivi, biblioteche e laboratori.*

*In un'ottica di servizi supplementari sarebbe auspicabile anche una crescita di bookshop, caffetterie e guardaroba.*

- **Ambito IV Personale**

*Su 173 istituti museali:*

67 con Direttore

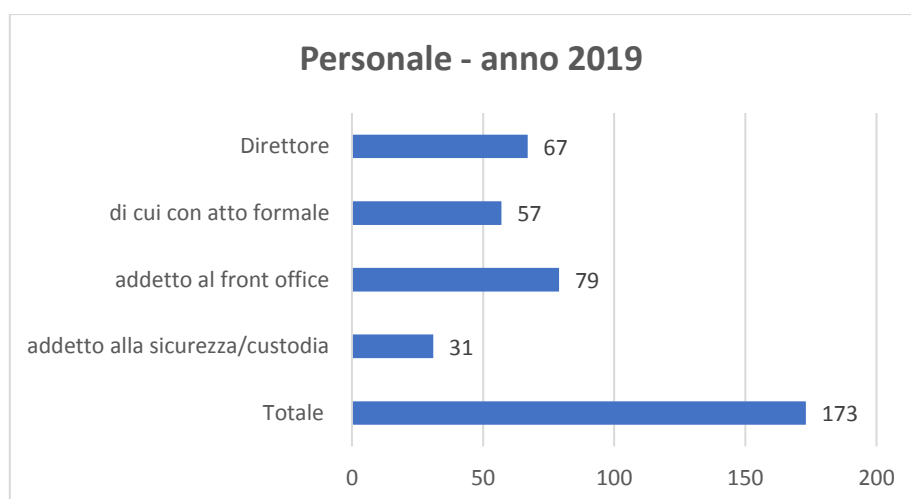
di cui 57 con atto formale

31 con addetto alla sicurezza/custodia

79 con addetto al front office

*In merito al personale, i livelli minimi di qualità prevedono la presenza di specifiche figure professionali, tra cui quella del direttore, del curatore delle collezioni, del responsabile dei servizi educativi, del responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie, del responsabile delle pubbliche relazioni, marketing e fundraising, del personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza.*

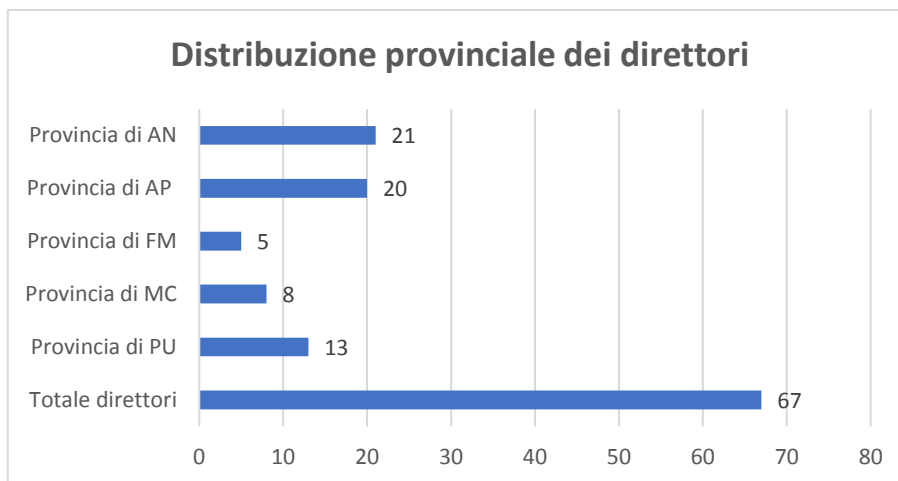
*I requisiti minimi regionali individuati con DGR 809/2009 prevedono per i musei la presenza di un Direttore/Conservatore (anche in forma consorziata), mentre per le raccolte la figura dell'Addetto all'apertura e custodia.*



*Significativi sono i dati che si riferiscono alle figure chiamate a organizzare e gestire le attività ed i servizi dei musei e delle raccolte museali, segnalando il settore del personale come uno di quelli che richiedono particolare attenzione. Ad esempio la figura del Direttore nelle nostre strutture museali: solo il 39% infatti dichiara di esserne in possesso:*



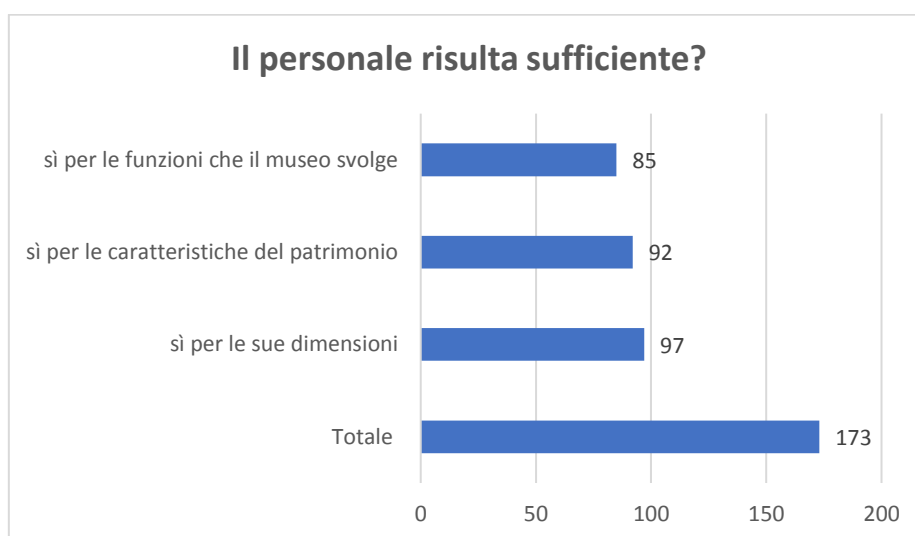
*Come si può notare nel grafico seguente, la distribuzione territoriale della presenza della figura del Direttore vede una maggiore concentrazione nelle province di Ancona e Ascoli Piceno:*



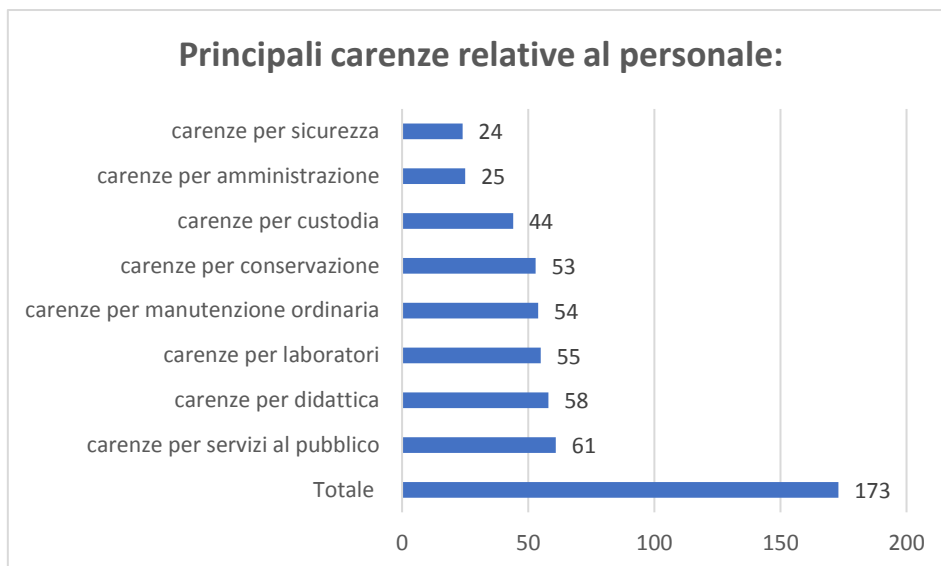
Decisamente scarsa è poi la percentuale dei musei che dichiarano di essere in possesso della figura dell'Addetto alla sicurezza e alla custodia (18%):



L'autovalutazione prevede anche, da parte del compilatore, la possibilità di considerare se il personale sia o meno sufficiente considerando le dimensioni del museo, le caratteristiche del patrimonio e le funzioni che il museo svolge. Il risultato, poco confortante, è il seguente:



Interessante è infine considerare che, quanto alle principali carenze relative al personale, al primo posto risultino quelle per i servizi al pubblico e la didattica, entrambi aspetti fondamentali per la vita degli istituti:



- **Ambito V Sicurezza del museo**

*Su 173 istituti museali:*

131 sono dotati di certificazione normativa antincendio

145 sono dotati di impianto anti-intrusione

146 hanno una sede museale adeguata al D. Lgs. 81/08

150 sono dotati della dichiarazione di conformità degli impianti D.M. 37/08

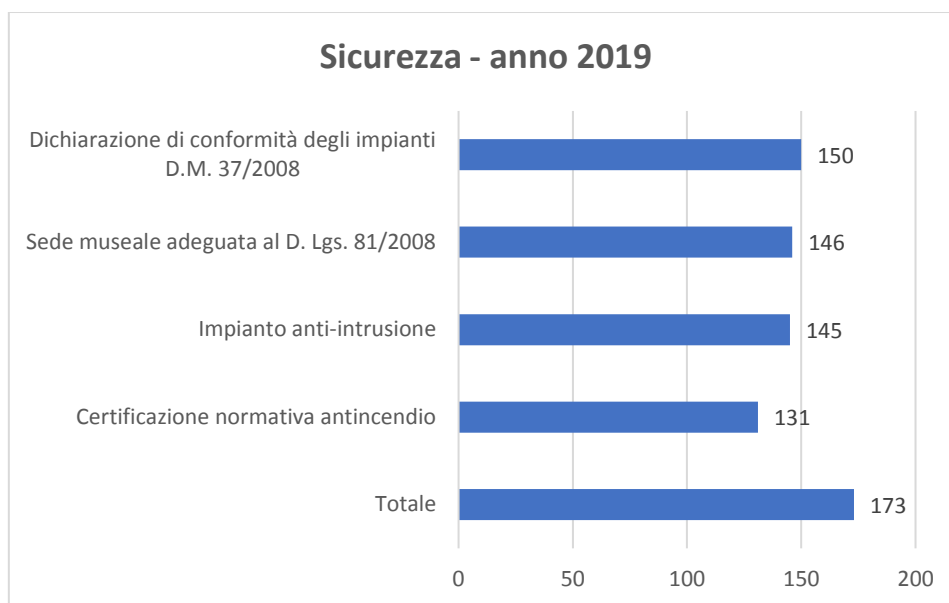
109 hanno individuato un Responsabile della Prevenzione

105 edifici hanno subito interventi strutturali recenti

*Nei livelli uniformi di qualità per i musei approvati con D.M. 113/2018 l'ambito relativo alla sicurezza appartiene al I macroambito 'Organizzazione'. Secondo i requisiti minimi regionali individuati con DGR 809/2009 "l'edificio del museo/raccolta, tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve inoltre essere dotato di sistemi di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione (D.M. 37/08 e D. Lgs. 81/08)". Nel corso degli anni la Regione Marche ha emanato bandi/avvisi pubblici allo scopo di finanziare interventi di adeguamento strutturale nei musei locali e di enti locali e ha dedicato all'ampia tematica della sicurezza una Giornata di Studio dal titolo "Sicurezza anticrimine negli istituti culturali".*

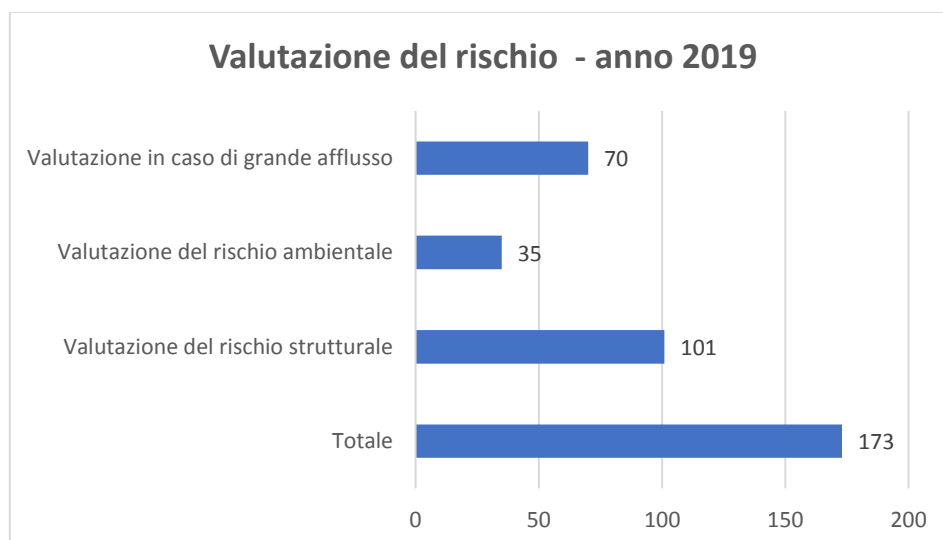
*La particolare attenzione rivolta dalla struttura regionale a questo settore è motivata dal fatto che quando si parla di 'sicurezza' non si indicano 'raccomandazioni', ma aspetti 'prescrittivi' quali la conservazione delle opere, la sicurezza e la prevenzione del rischio (tra cui la sicurezza anticrimine e la sicurezza antincendio) delle persone e dei beni (così come previsto nel Codice dei Beni Culturali D. Lgs. 42/2004). A tal fine ogni struttura museale deve individuare al proprio interno la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (109 su 173 musei). Con il termine 'sicurezza', anche in ambito museale, s'intende infatti sia la tutela della vita umana, che la protezione e la custodia dei beni conservati e la tutela degli edifici.*

*Tra gli aspetti relativi alla "safety" (sicurezza rivolta alle persone) ricadono la Dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. 37/08), il Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), il Certificato di prevenzione incendi; tra quelli legati alla "security" (sicurezza dei beni e della struttura), si aggiungono anche gli impianti anti-intrusione.*



*Dalla tabella riassuntiva dei dati sulla sicurezza del museo emerge che la Dichiarazione di conformità degli impianti, obbligo di legge in base al D.M. 37/08 e requisito minimo regionale, è un obiettivo raggiunto per l'88% delle strutture museali aderenti all'autovalutazione 2019. Anche la certificazione relativa alla normativa antincendio è un obbligo di legge e in questo caso la percentuale del 76% (era il 73% nel 2017) di risposte affermative può (e deve) essere migliorata.*

*Alla domanda "Il museo è adeguato al D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni?" l'84% delle strutture ha risposto positivamente. Si segnala che il decreto legislativo 81/2008 prevede la formulazione, a carico del datore di lavoro, di un documento di valutazione dei rischi, da aggiornare periodicamente, al fine di prevenire, mitigare e pianificare la gestione delle emergenze.*



*La valutazione del rischio ambientale per le opere e per l'edificio è stata effettuata in 35 istituti museali. Maggiore è la percentuale dei musei in possesso della valutazione del rischio strutturale dell'edificio, 101 su 173. La valutazione di sicurezza nell'uso con particolare riferimento alla fruibilità dell'immobile in caso di grandi afflussi di visitatori è stata fatta in 70 istituti.*

*Ai fini della conservazione e della tutela dei beni, l'impianto anti-intrusione è obbligatorio in ogni struttura museale ed è un requisito minimo previsto dalla DGR 809/2009. La percentuale dell'84%, pur positiva, è*



migliorabile nell'ottica di un progressivo raggiungimento degli standard per tutte le strutture museali regionali. I più presenti risultano gli impianti anti-intrusione di tipo volumetrico (79), seguono quelli di tipo sia volumetrico che perimetrale (37) e quelli solo perimetrali (11). Tali impianti dovrebbero essere sottoposti a periodiche manutenzioni e aggiornamenti, un adempimento che sembra essere rispettato in gran parte delle strutture, come dimostrano i seguenti dati: su 145 musei dotati di impianto anti-intrusione sono 137 quelli che ne effettuano la periodica manutenzione, 111 quelli che recentemente ne hanno apportato modifiche e aggiornamenti e 81 quelli che ne hanno previsto l'aggiornamento.

Degna di nota infine è la percentuale del 61% relativa al numero degli edifici sedi di musei che sono stati oggetto di interventi strutturali recenti, uniformemente diffusa in tutto il territorio regionale, pur interessando maggiormente la provincia di Macerata particolarmente colpita dal sisma (24 in provincia di Ancona, 22 in quella di Ascoli Piceno, 9 in quella di Fermo, 33 in quella di Macerata, 17 in quella di Pesaro Urbino).

### Sicurezza anticrimine - Vigilanza

Su 173 istituti museali :

122 possiedono sistemi di protezione passiva

40 dispongono di vigilanza diurna

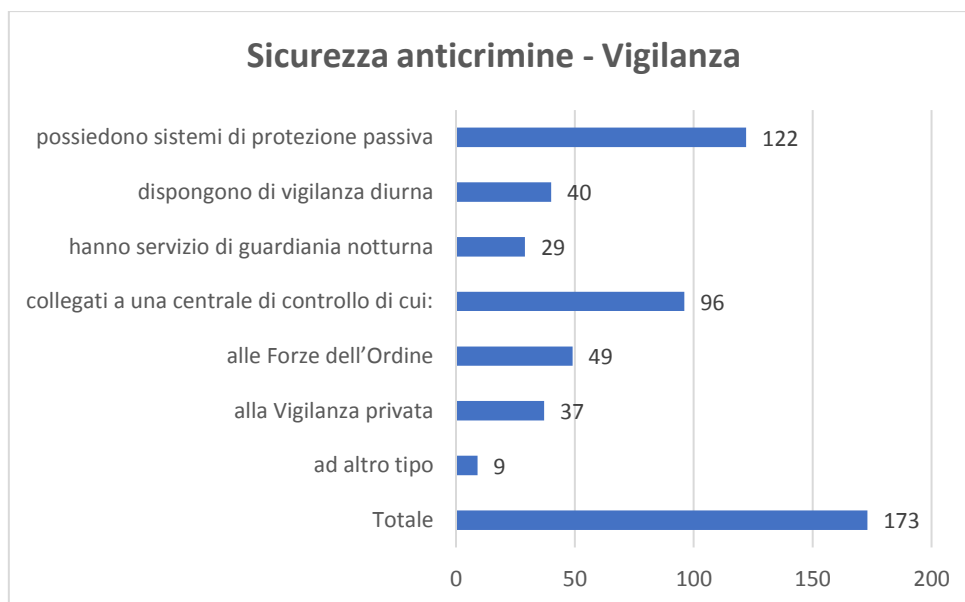
29 usufruiscono di un servizio di guardiania notturna

96 sono collegati a una centrale di controllo di cui:

49 alle Forze dell'Ordine

37 alla Vigilanza privata

9 altro



I dati relativi alla vigilanza, unitamente a quelli che riguardano il personale addetto alla custodia (presente solamente nel 18% delle nostre strutture), devono costituire motivo di riflessione ed approfondimento.

- **Ambito VI Gestione e cura delle collezioni**

*Su 173 istituti museali:*

120 hanno il materiale catalogato

133 hanno il materiale inventariato

128 sono dotati di registro inventariale

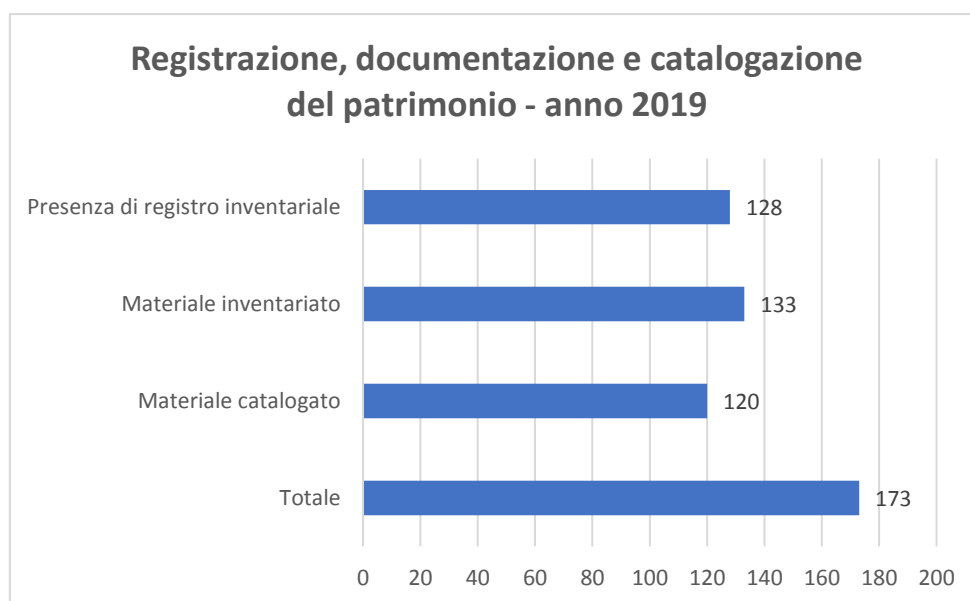
*La gestione e la cura delle collezioni custodite nei musei sono elementi imprescindibili per la mission del museo e presuppongono misure, procedure, forme e modalità di controllo, nel rispetto degli standard relativi allo status giuridico, alle finanze, al personale, alle strutture e alla sicurezza.*

*In particolare, la corretta conservazione presuppone la conoscenza del patrimonio oggetto di tutela, tramite le attività di registrazione e di documentazione delle collezioni. I due fondamentali strumenti conoscitivi dei beni sono l'inventariazione e la catalogazione.*

*La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, indica: "Il museo deve possedere almeno l'80% dei beni inventariati e il 50% di beni catalogati"; per le raccolte invece la Delibera regionale prevede: "Ogni raccolta museale deve garantire la presenza di un registro inventariale e/o inventario per il monitoraggio aggiornato della consistenza delle collezioni".*

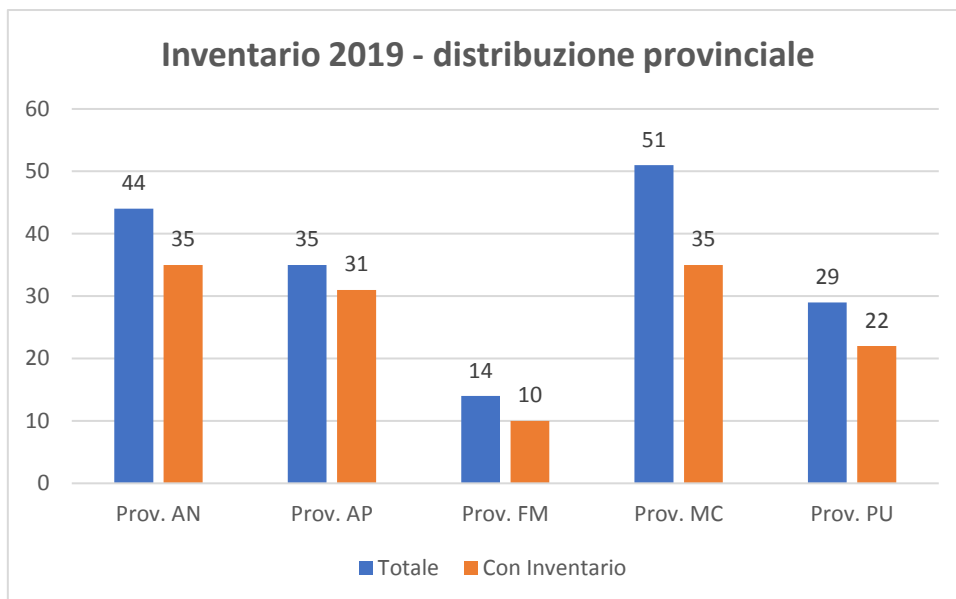
*Nel rispetto del D.M. 10 maggio 2001 e del D.M. 113/2018 infatti, ogni bene deve essere registrato in entrata e in uscita e identificato anche tramite adeguata documentazione iconografica.*

*L'indagine sui 173 musei aderenti all'autovalutazione 2019 ha prodotto, nel complesso, i seguenti risultati:*

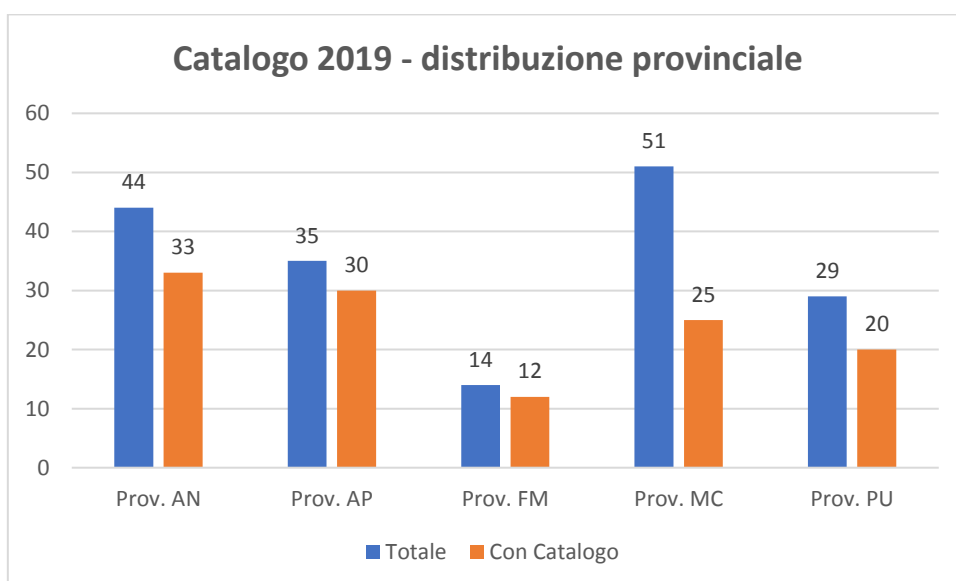


*Comune è la pratica di disporre di registri inventariali con una percentuale del 74% delle strutture museali che dichiarano di esserne in possesso.*

*Alla domanda "il materiale è inventariato?" il 77% ha risposto in maniera affermativa (era il 74% nel 2017), secondo la seguente distribuzione provinciale:*



*Nel caso di beni catalogati la risposta affermativa è pari al 69% (era il 68% nel 2017), secondo la seguente distribuzione su base provinciale:*



*Notevoli sono quindi i margini di miglioramento in questo senso, nonostante l'impegno della Regione Marche che, con il supporto della Fondazione Marche Cultura, ha avviato negli ultimi anni nuove campagne di documentazione del patrimonio conservato nei musei e relativi depositi, attivando misure di finanziamento (di cui al DDPF n. 26/2019). Ai fini della tutela e di una corretta gestione delle collezioni è auspicabile una sempre maggiore interoperabilità di tutti i sistemi informatici di gestione delle informazioni.*

- **Ambito VII Rapporti con il pubblico e relativi servizi**

#### **Orario di apertura**

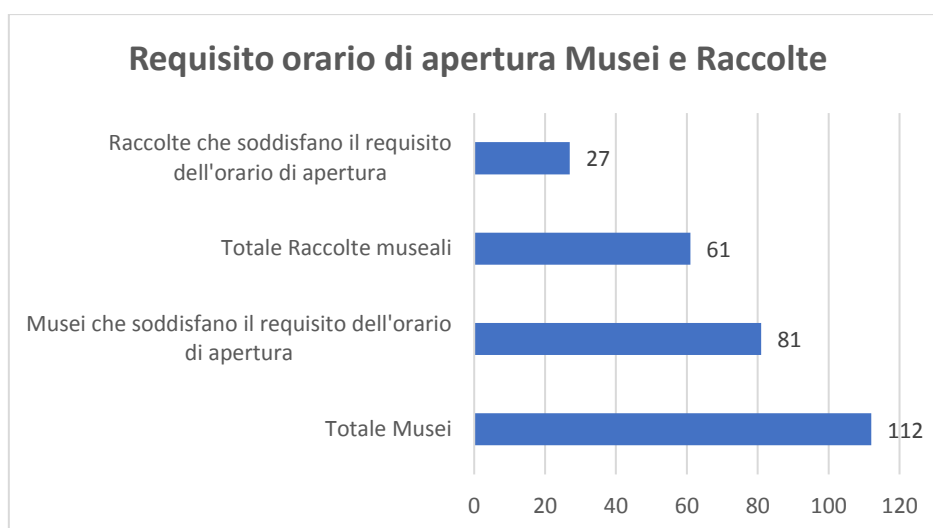
Su 173 istituti museali:

112 sono 'musei' di cui

81 soddisfano il requisito dell'orario di apertura

61 sono 'raccolte museali' di cui

27 soddisfano il requisito dell'orario di apertura



Oltre a quello della conservazione il museo ha, come propria missione, il dovere di favorire la fruizione da parte del pubblico, a scopo educativo, culturale, ricreativo. I livelli uniformi di qualità per i musei dedicano alla 'Comunicazione e rapporti con il territorio' il terzo macroambito che prevede, come standard minimi, una corretta segnaletica, strumenti informativi adeguati, una comunicazione integrata nell'allestimento, attività educative e di valorizzazione e strumenti appropriati di relazioni con il pubblico.

Poiché compito del museo è quello di garantire adeguati livelli di servizi al pubblico ed in particolare di assicurare l'accesso agli spazi espositivi, il primo obbligo che ne deriva è dunque quello di assicurare un sufficiente orario di apertura e corrette modalità di apertura al pubblico.

La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, in relazione all'orario di apertura, prevede: "il museo deve avere un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore compresi il sabato e la domenica; in alternativa, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, il museo deve garantire un'apertura annuale di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore". Diverso è il requisito minimo per le raccolte: "la raccolta museale deve avere un'apertura non inferiore alle 6 ore settimanali". Si ricorda infatti che in base ai requisiti minimi regionali il discrimine tra le due categorie è rappresentato proprio dall'orario di apertura settimanale e dalle modalità di apertura: l'istituto si definisce "raccolta museale" se la media dell'orario di apertura settimanale invernale e estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta.

Come si è visto, tra le 173 strutture museali aderenti all'autovalutazione 2019, sono 112 quelle definibili come musei. Di questi 81, pari al 72 % (era il 73% nel 2017), dichiarano di soddisfare il requisito minimo relativo all'orario. Per quanto riguarda le raccolte museali il risultato è poco soddisfacente, poiché solo il 44% risulta aver raggiunto il requisito minimo relativo all'orario di apertura.

## Modalità di apertura e comunicazione dell'orario

Su 173 istituti museali:

124 con apertura ad orari prestabiliti

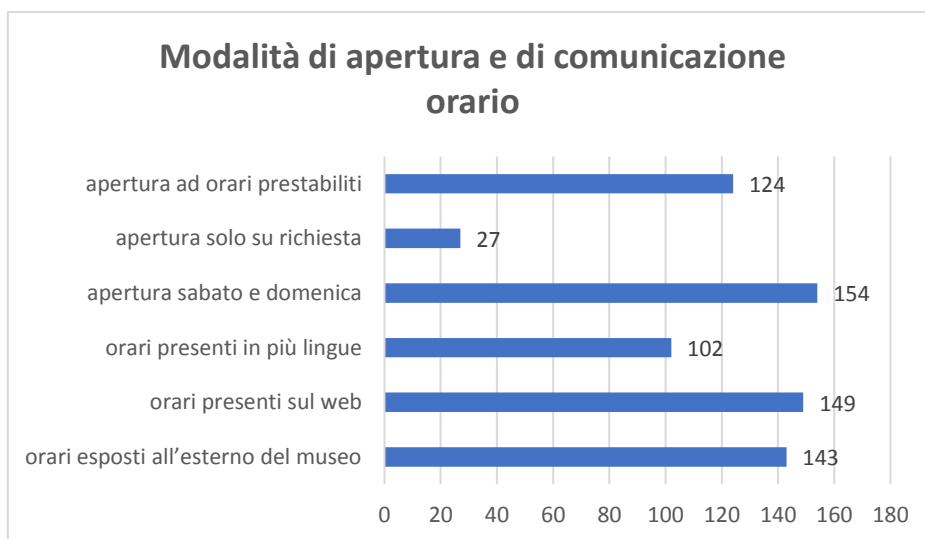
27 con apertura solo su richiesta

154 aperti sabato e domenica

102 con orari presenti in più lingue

149 con orari presenti sul web

143 con orari esposti all'esterno del museo



Nei confronti dei rapporti con il pubblico è fondamentale utilizzare una corretta comunicazione e informazione. Al fine di agevolare l'accesso agli spazi espositivi, l'orario di apertura deve essere comunicato a tutte le categorie di utenti in maniera chiara tramite i canali tradizionali (depliantistica, affissione all'esterno dell'edificio) e multimediali.

Dal grafico si evince che, sul totale di 173 strutture che hanno aderito all'autovalutazione 2019, discreta è la percentuale di istituti dotati di un orario prestabilito (72%). Migliorabile appare invece il dato relativo alle raccolte aperte esclusivamente su richiesta (16%). Seppur positiva, fa riflettere l'analisi dei dati relativi all'apertura delle strutture museali di sabato e domenica, con l'89% di risposte affermativo (il 94% nel 2017).

La tradizionale collocazione degli orari di apertura all'esterno del museo è rispettata dall'83% degli istituti, ma una efficace comunicazione oggi non può prescindere dall'uso del web (86%) e possibilmente dall'utilizzo di lingue diverse (59% nel 2019, il 53% nel 2017).

## Numero di visitatori

Su 173 istituti museali:

274.158 visitatori nella provincia di Ancona

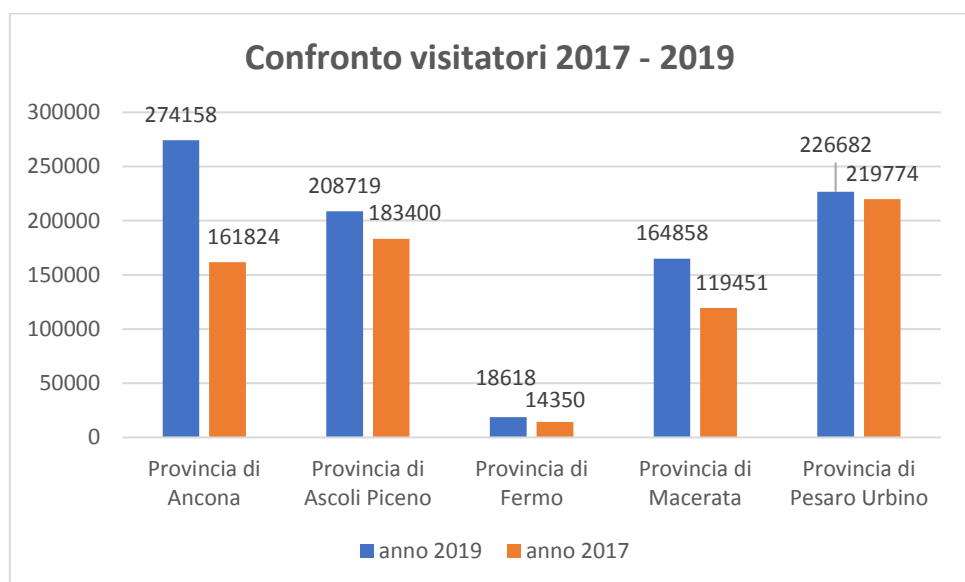
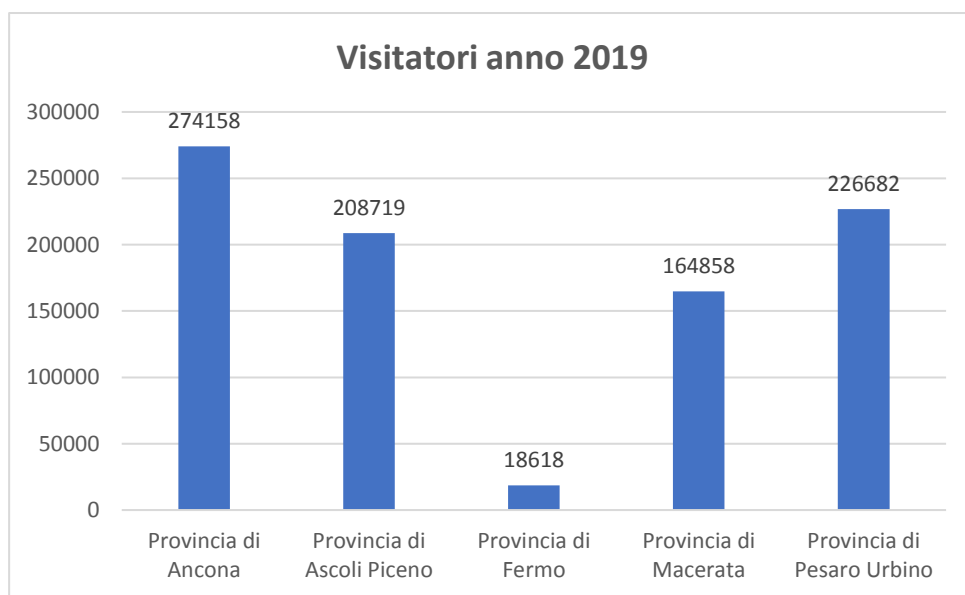
208.719 visitatori nella provincia di Ascoli Piceno

18.618 visitatori nella provincia di Fermo

164.858 visitatori nella provincia di Macerata

226.682 visitatori nella provincia di Pesaro Urbino

893.035 Totale visitatori



*Nel corso del 2019 i visitatori registrati nei 173 istituti museali aderenti all'autovalutazione sono stati 893.035, un numero decisamente superiore rispetto ai 698.799 del 2017. L'aumento, seppur giustificato dalla presenza di alcuni musei statali precedentemente non coinvolti nel rilevamento, è comunque significativo se si pensa che alla campagna di autovalutazione 2019 hanno aderito 13 musei in meno rispetto al 2017. Nel caso delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo l'incremento è dovuto soprattutto alla riapertura al pubblico di istituti danneggiati dal sisma del 2016/2017.*

#### **Agevolazioni negli ingressi**

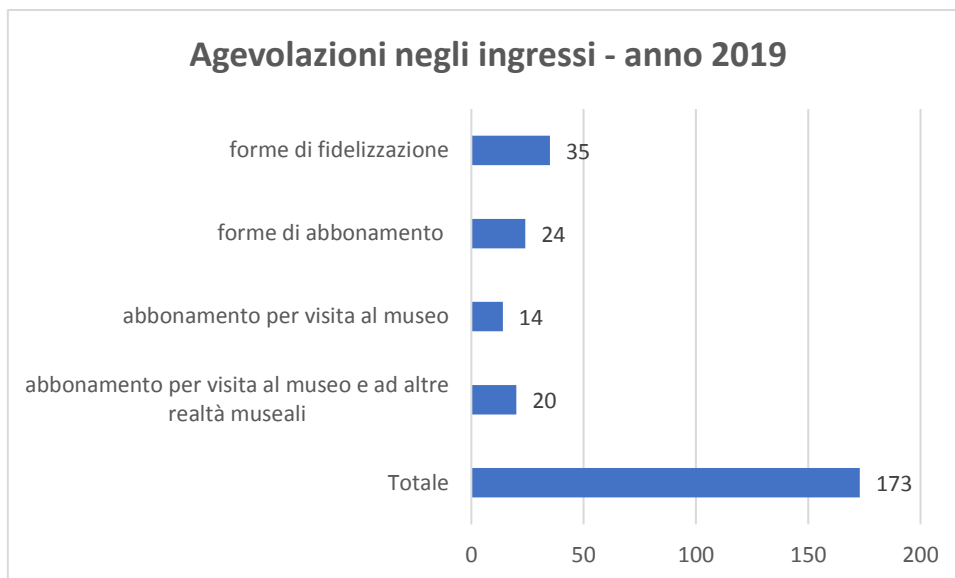
*Su 173 istituti museali:*

35 promuovono forme di fidelizzazione

24 prevedono forme di abbonamento

14 dispongono di abbonamento per visita al museo

20 prevedono abbonamento per visita al museo e ad altre realtà museali



*Riguardo alla registrazione degli ingressi i Livelli uniformi di qualità per i musei prevedono, tra gli obiettivi di miglioramento, la predisposizione di forme di agevolazioni degli ingressi tramite riduzioni, tariffe famiglia, convenzioni, biglietti integrati, card, abbonamenti annuali. Nel nostro territorio si notano delle criticità in tal senso, colmate in parte da alcune sperimentazioni di reti tematiche e territoriali che consentono ingressi facilitati in diverse realtà museali.*

#### Studi sul pubblico

*Su 173 istituti museali:*

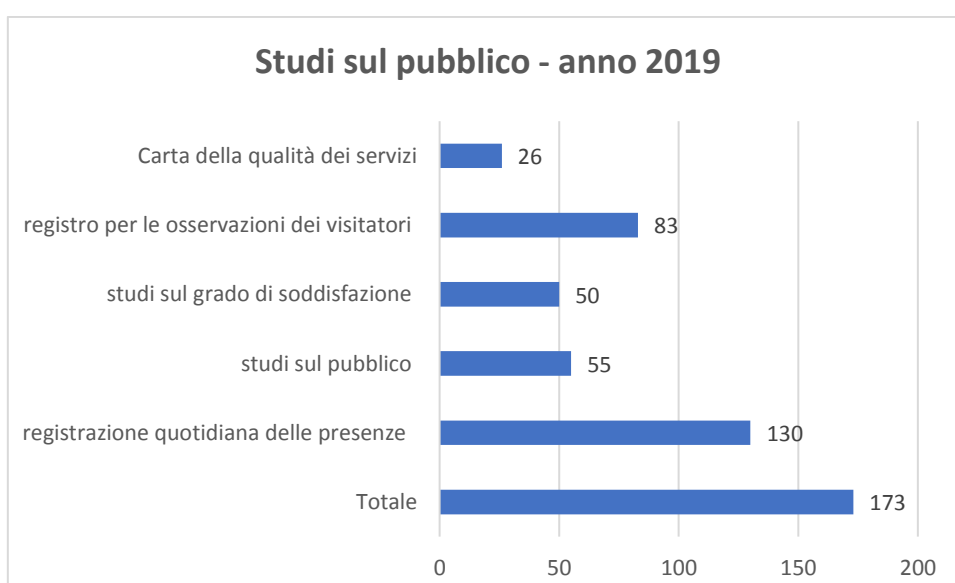
130 effettuano la registrazione quotidiana delle presenze

55 hanno effettuato studi sul pubblico (negli ultimi 3 anni)

50 hanno effettuato studi sul grado di soddisfazione da parte del pubblico

83 sono dotati di un registro per le osservazioni dei visitatori

26 dispongono di una Carta della qualità dei servizi



Dei 173 musei aderenti solo 130 hanno dichiarato di tenere una registrazione quotidiana delle presenze. Sono 55 quelli che negli ultimi 3 anni hanno effettuato studi sul pubblico e solo 50 quelli che hanno avviato studi sul grado di soddisfazione dei visitatori, mentre 83 sono dotati di un registro delle osservazioni dei visitatori. E' presente in 26 musei la Carta della qualità dei servizi (erano solo 15 musei ad averla nel 2017), un essenziale strumento di comunicazione e informazione con gli utenti, che permette di conoscere i servizi offerti e di verificare se gli impegni assunti siano stati o meno rispettati.

### Attività educative e di valorizzazione

Su 173 istituti museali:

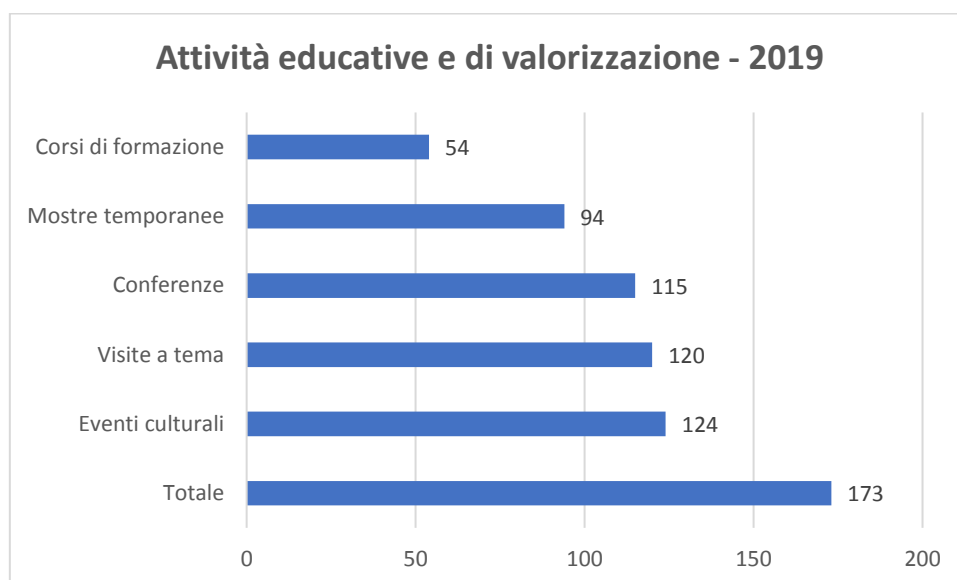
124 promuovono eventi culturali

115 effettuano conferenze

120 propongono visite a tema

94 realizzano mostre temporanee

54 propongono corsi di formazione



Per la vita di un museo sono fondamentali le attività educative e di valorizzazione/promozione del patrimonio, a partire dall'organizzazione di eventi culturali (presente nel 72% dei musei), dalla predisposizione di conferenze (66%), visite a tema (69%) e mostre temporanee (54%). Bassa è la percentuale degli istituti che realizzano corsi di formazione (31%). Da notare inoltre che ben 11 strutture museali (erano 8 nel 2017) hanno dichiarato di non svolgere alcun tipo di attività culturale.

### Servizi educativi

Su 173 istituti museali:

124 svolgono attività didattica

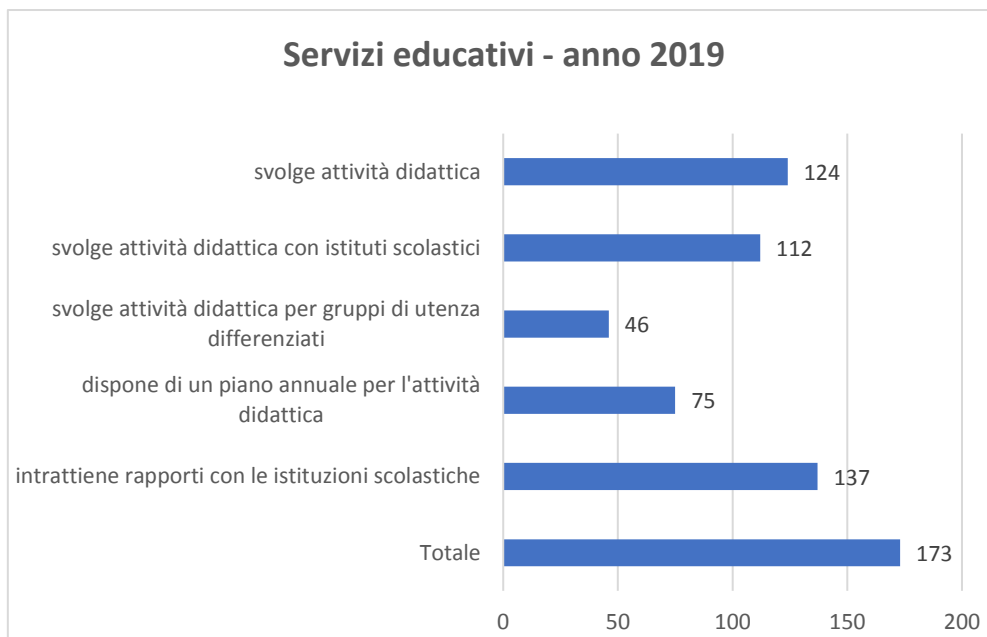
112 svolgono attività didattica con istituti scolastici

46 svolgono attività didattica per gruppi di utenza differenziati

137 intrattengono rapporti con le istituzioni scolastiche

75 dispongono di un piano annuale per l'attività didattica





*Sul fronte dei servizi educativi i dati indicano che l'attività didattica svolge un ruolo importante nella vita dei nostri musei ed è realizzata in 124 istituti (erano 136 nel 2017) prevalentemente con istituti scolastici (112 musei).*

*Se la maggior parte dei nostri musei intrattiene rapporti con le istituzioni scolastiche (137), scarsa è invece l'attenzione nei confronti di un'attività didattica differenziata per gruppi di utenza (solo 46 musei contro i 56 del 2017).*

*Sono solo 75 inoltre le strutture che hanno predisposto un piano annuale dell'attività didattica, strumento essenziale per la vita del museo e per una programmazione efficace in accordo con le istituzioni scolastiche.*

#### **Servizi on line**

*Su 173 istituti museali:*

90 dispongono di servizi on line per informazioni

51 per prenotazione visite

34 per visite virtuali

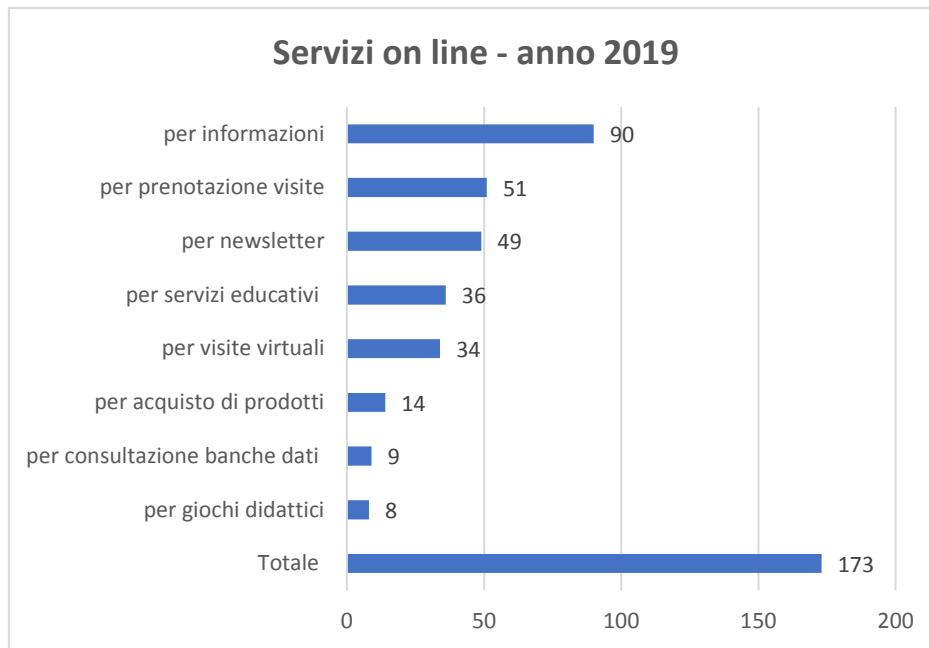
36 per servizi educativi

9 per consultazione banche dati

14 per acquisto di prodotti on line

49 per newsletter

8 per giochi didattici

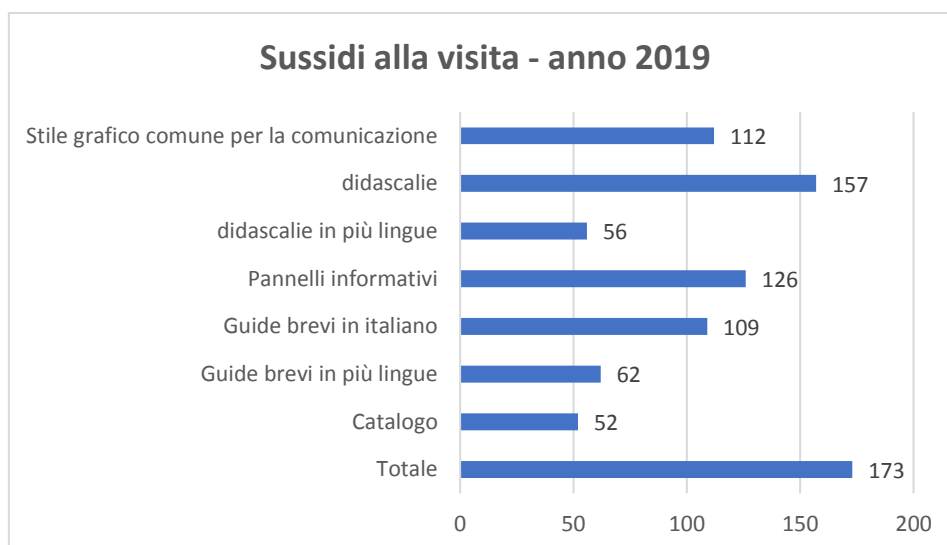


*Più problematica è la situazione per quanto riguarda i servizi on line, oggi più che mai indispensabili per la vita dei nostri istituti. Risulta infatti che su 173 strutture solo 90 dispongono di servizi on line per le informazioni (erano 111 nel 2017), 51 garantiscono servizi di prenotazione on line (56 nel 2017), 49 forniscono il servizio di newsletter, 34 offrono un servizio di visite virtuali on line (erano 43), 36 dispongono di servizi educativi on line e solo 9 servizi per la consultazione delle banche dati (erano 14 nel 2017). Interessante è il dato relativo ai 14 istituti che propongono l'acquisto di prodotti on line, a complemento dei 57 che dichiarano di avere servizi di vendita diretta al pubblico. Solo 8 infine dispongono di giochi didattici on line.*

#### **Sussidi alla visita**

*Su 173 istituti museali:*

- 157 dispongono di didascalie
- 56 di didascalie in più lingue
- 126 di pannelli informativi
- 109 di guide brevi in italiano
- 62 di guide brevi in più lingue
- 52 di catalogo



*Tra i sussidi alla visita più comuni nei musei vi sono le didascalie, un supporto comunicativo indispensabile per una corretta fruizione delle collezioni: nel nostro caso il dato, pur positivo, di 157 risposte affermative (erano 171 nel 2017), si ridimensiona se rapportato a quello davvero insufficiente di 56 strutture museali in possesso di didascalie in più lingue straniere. E la stessa considerazione si può fare per le guide brevi in italiano: 109 (erano 132 nel 2017) rispetto alle 62 in più lingue. Significativa è la presenza di pannelli informativi, presenti in 126 strutture (erano 140 nel 2017), mentre poche sono le strutture dotate di un catalogo (52 contro le 55 del 2017).*

#### **Sussidi alla visita tecnologici**

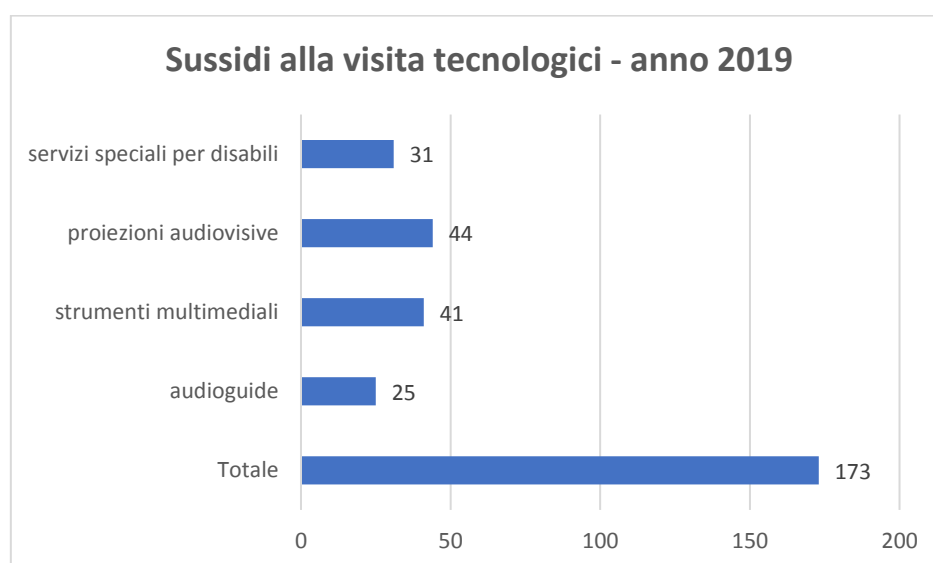
*Su 173 istituti museali:*

31 dispongono di servizi speciali per disabili

44 di proiezioni audiovisive

41 di strumenti multimediali

25 di audioguide



Oltre ai tradizionali sussidi alla visita, uno spazio adeguato va riservato all'utilizzo delle tecnologie, utili per soddisfare diverse esigenze informative, anche in relazione a differenti categorie di utenti. In generale poco sviluppato è l'utilizzo della tecnologia: sono solo 41 (43 nel 2017) i musei in possesso di strumenti multimediali e 44 (52 nel 2017) quelli che utilizzano proiezioni audiovisive. Decisamente scarso è il numero di istituti dotati di audioguide (solo 25 contro i 28 del 2017), come pure quello degli istituti che hanno predisposto servizi speciali per disabili (31 musei), seppur in netto miglioramento rispetto alla precedente campagna di autovalutazione (erano 24 nel 2017).

### Servizi nei musei

Su 173 istituti museali:

144 effettuano visite guidate

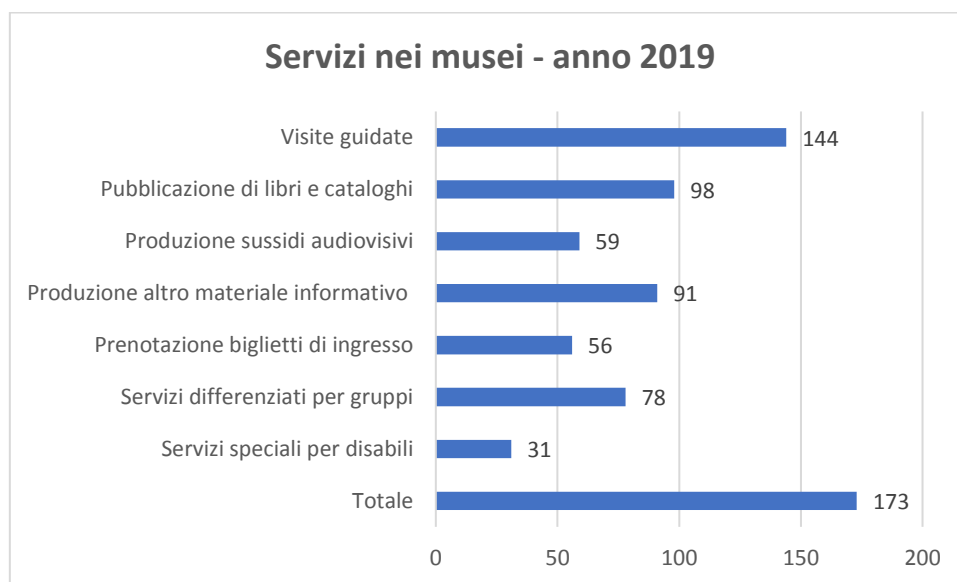
77 effettuano servizio di vendita pubblicazioni

57 servizio di vendita diretta al pubblico

31 servizi speciali per disabili

78 servizi differenziati per gruppi di utenza specifici

56 effettuano servizio di prenotazione biglietti di ingresso



Relativamente ai servizi nei musei, vengono effettuate in 144 istituti le visite guidate (erano però 179 nel 2017). Numerosi sono gli istituti in cui è presente l'attività di pubblicazione di libri e cataloghi (98), come pure la produzione di sussidi audiovisivi (59) e di altro materiale informativo (91).

E' possibile prenotare i biglietti di ingresso in sole 56 strutture museali.

Devono essere oggetto di miglioramento i servizi speciali per disabili presenti in sole 31 strutture e i servizi differenziati per gruppi di utenza specifici garantiti in 78 istituti museali.



*Confrontando tra loro i dati relativi agli spazi del museo preposti allo svolgimento di specifici servizi (ambito III) e i servizi stessi (ambito VII), si notano evidenti incongruenze, meritevoli di approfondimenti e obiettivi di miglioramento.*

*In particolare si segnala che a fronte di 114 aree destinate all'accoglienza, il servizio di accoglienza viene svolto solo in 34 strutture museali (erano 28 nel 2017); se 36 sono gli spazi adibiti a guardaroba, sono 31 gli istituti che svolgono il relativo servizio (erano 27 nel 2017); se gli spazi adibiti a biglietteria sono 93, il servizio di biglietteria risulta in funzione in 91 musei; se i bookshop risultano essere 80, sono 77 le strutture che vendono le pubblicazioni.*

*Corrispondono invece gli spazi adibiti a caffetteria e ristorazione con il relativo servizio: sono 9 entrambi.*

### **Segnaletica**

*Su 173 istituti museali:*

144 segnaletica esterna chiara ed efficace

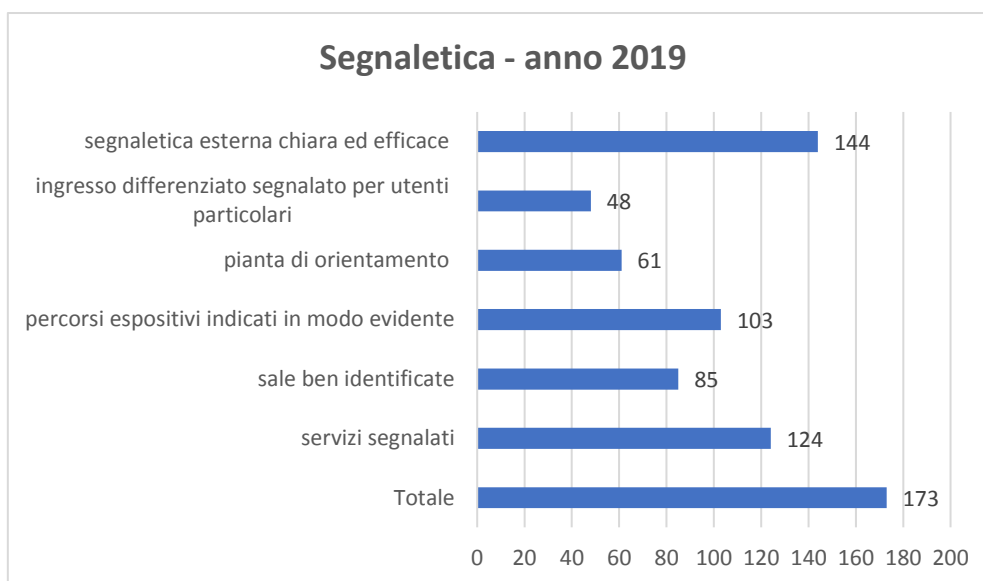
48 ingresso differenziato segnalato per utenti particolari

61 pianta di orientamento

103 percorsi espositivi indicati in modo evidente

85 sale ben identificate

124 servizi segnalati



*Requisito fondamentale per una corretta comunicazione e promozione del patrimonio è il possesso di una buona segnaletica che, utilizzando differenti modalità, orienti il visitatore, anche con disabilità, all'agevole fruizione degli spazi.*

*Una comunicazione che deve partire dalla segnaletica esterna (cartelli, insegna del museo) e deve essere chiara ed efficace: nelle Marche sono 144 (erano 158 nel 2017) le strutture che dichiarano di esserne in possesso. Importante inoltre, all'interno delle strutture, è la pianta di orientamento: in questo caso sono però solo 61 (70 nel 2017) i musei che la possiedono. Da migliorare anche la segnaletica relativa ai servizi quali ascensori, bagni, bookshop, caffetteria, presente in 124 strutture, l'identificazione delle sale (solo in 85 musei) e le indicazioni per rendere evidenti i percorsi espositivi (presenti in 103 musei).*

## • **Ambito VIII Rapporti con il territorio**

*Su 173 istituti museali:*

155 sono inseriti in circuiti di promozione turistica

141 offrono informazioni su altre offerte culturali

109 promuovono la conoscenza del territorio

99 svolgono attività culturali sul territorio

97 realizzano percorsi turistico culturali sul territorio

126 hanno rapporti con istituti scolastici

129 hanno rapporti con altre istituzioni culturali

*Sempre più oggi il museo dovrebbe svolgere la funzione di presidio sul territorio di riferimento, capace di attivare relazioni sinergiche con gli alti attori locali, come enti locali, associazioni, soggetti economici pubblici e privati. In Italia e in particolare nelle Marche, una regione caratterizzata da un patrimonio culturale rilevante e capillarmente diffuso, il radicamento dei musei nel territorio è un dato di particolare importanza, che deve essere ulteriormente valorizzato. Il patrimonio di cultura materiale e immateriale generato in uno specifico territorio rappresenta infatti un bene comune, una risorsa condivisa, alla quale i cittadini devono poter accedere, anche al fine di garantire una crescita economica e culturale della comunità.*



*La risposta fornita dai musei marchigiani, se rapportata con i dati della precedente campagna di autovalutazione, ha registrato un certo ridimensionamento che, pur nella consapevolezza del minor numero di adesioni alla campagna 2019 (173 musei rispetto a 186), deve comunque essere oggetto di riflessione: sono 97 infatti (contro le 112 del 2017) le strutture che hanno dichiarato di aver realizzato percorsi turistico-culturali sul territorio di riferimento, 126 (erano 147 nel 2017) quelle che hanno attivato rapporti con le istituzioni scolastiche e 129 (erano 148) con altre istituzioni culturali.*

*Le attività culturali sul territorio sono promosse da 99 istituti (erano 106) e 109 (contro i 113) promuovono all'interno del museo la conoscenza del territorio. I musei inseriti in circuiti di promozione turistica sono 155 (ma erano 173 nel 2017), mentre le strutture che dispongono di materiale informativo di altre offerte culturali sono 141 (contro le 165 del 2017).*

#### **Depliantistica**

*Su 173 istituti museali:*

132 dispongono di depliant informativi

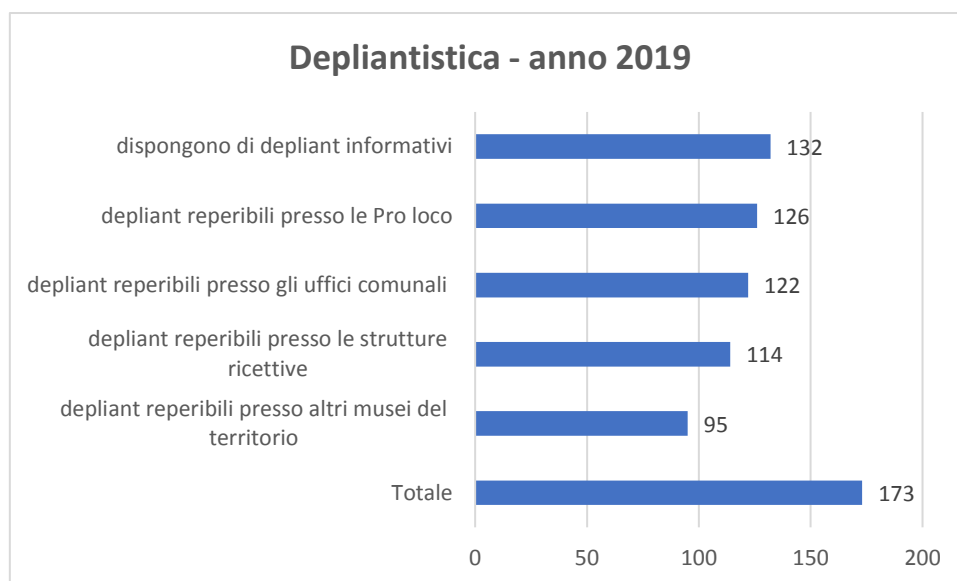
126 hanno i propri depliant reperibili presso le Pro loco

122 presso gli uffici comunali

114 presso le strutture ricettive

95 presso altri musei del territorio

*Grazie alla possibilità di una sua ampia distribuzione territoriale, tra i vari supporti informativi disponibili la tradizionale depliantistica continua a svolgere un'importante funzione di promozione dell'offerta culturale di un territorio.*



*Sono 132 i musei che dispongono di depliant informativi distribuiti presso le Pro loco (126), gli uffici comunali (122), le strutture ricettive (114) e gli altri istituti museali presenti nel territorio (95).*



**LA CONOSCENZA A SUPPORTO DELLE DECISIONI  
CONCLUSIONI E PRIME INDICAZIONI DI INTERVENTO**

Seppure ancora con ampi margini di miglioramento, la situazione registrata nel 2019 dimostra che nel corso degli anni le nostre strutture museali sono state in grado di potenziare e accrescere i propri livelli dotazionali e prestazionali.

In particolare, se si rapportano i dati attuali con quelli del 2007, anno di riferimento per la prima campagna di autovalutazione promossa dalla Regione Marche, si notano alcuni evidenti progressi.

Di seguito si propone una lettura comparata di dati aggregati per parametri significativi:

<b>Status giuridico</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2019</b>
Possesso Regolamento	12%	47%
Possesso Statuto	3%	18%
<b>Accessibilità</b>		
Accessibilità ai disabili	75%	87%
<b>Personale</b>		
Presenza del Direttore	35%	39%
Addetto alla custodia	2%	18%
<b>Sicurezza</b>		
Certificazione normativa antincendio	58%	76%
Presenza impianti anti-intrusione	77%	84%
Sede adeguata al D. Lgs. 81/2008	66%	84%
Dichiarazione di conformità degli impianti D.M. 37/2008	78%	87%
<b>Documentazione del patrimonio</b>		
Catalogazione	38%	69%
Inventariazione	52%	77%
<b>Pubblico</b>		
Visitatori	806.431	893.035

Non altrettanto positivo tuttavia risulta il confronto dei dati relativi alle aperture dei musei (era l'89% nel 2007 ed è l'88% nel 2019), decremento imputabile in larga misura al sisma del 2016/2017, come pure quello relativo all'appartenenza ad aggregazioni museali (passata dal 58% del 2007 al 54% del 2019), effetto del ridimensionamento dei due Sistemi museali provinciali di Ancona e Macerata.

Identica è la percentuale del 12% per quanto riguarda la presenza di bilancio autonomo, compensata tuttavia nel 2019 dall'alto numero di strutture in possesso di un capitolo di spesa dedicato.

In ogni caso, al di là dei singoli punti di forza e di debolezza emersi in seguito all'analisi puntuale degli 8 ambiti di cui al D.M. 10 maggio 2001, ciò di cui oggi si avverte maggiormente l'esigenza è il potenziamento di una visione strategica comune, capace di garantire il raggiungimento di quegli obiettivi che rendono il museo un istituto culturale al servizio della società e non un mero contenitore di beni culturali.

Le comunità e le istituzioni devono infatti operare in sintonia, in accordo con quanto affermato dalla Convenzione di Faro e dallo stesso Codice dei beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) secondo il quale "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale" (art. 112 c. 4).

In quest'ottica di visione unitaria e di responsabilità condivisa, volta a un progressivo miglioramento della gestione e della fruizione, assumono un diverso e innovativo significato strumenti fondamentali quali gli atti

normativi come statuti e o regolamenti, vere carte di identità degli istituti museali, ancora fortemente carenti nella nostra regione, ma soprattutto non adeguatamente aggiornati e in linea con le mutate richieste del settore.

L'assenza di Piani strategici, di Piani annuali delle attività e delle attività educative, di documenti programmatici in merito all'incremento delle collezioni, come pure i rari esempi presenti di Carte dei servizi, di Piani della sicurezza, o di documenti economico-finanziari che tengano conto di una programmazione pluriennale che comprenda strategie di finanziamento anche tramite attività di fundraising, crowdfunding, Art-Bonus, ecc., sono il segnale di una difficoltà nell'attuare politiche di valorizzazione a lungo termine e di ampi orizzonti.

A ciò si aggiunga la cronica carenza di personale, in specie dirigenziale, responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del relativo progetto culturale e scientifico e capace di coniugare gli aspetti finanziari con quelli inerenti alla conservazione del patrimonio.

A quella del direttore del museo (che può anche configurarsi come direttore di rete), custode e interprete dell'identità e della missione del museo, si aggiunge la scarsità di altre figure chiave, correttamente indicate nel D.M. 113/2018, tra cui quelle del Responsabile delle collezioni e della loro conservazione, dei servizi educativi, delle procedure amministrative, delle pubbliche relazioni/marketing, della comunicazione, della vigilanza, pressoché assenti nel nostro ambito territoriale.

Volgere lo sguardo a scenari futuri in un contesto come l'attuale caratterizzato da profonde mutazioni, significa partire dal presente per sviluppare insieme, istituzioni e comunità di riferimento, nuove modalità di gestione e di fruizione, in cui un ruolo sempre maggiore sarà giocato dalle tecnologie, in specie digitali e dalla comunicazione.

L'attivazione del Sistema Museale Nazionale e le riflessioni sull'importanza del raggiungimento da parte di tutti i musei, sia pubblici che privati, dei Livelli uniformi di qualità, frutto di un lungo lavoro interdisciplinare, rappresentano un'occasione per attivare percorsi di crescita e di scambio di esperienze, nella convinzione che solo un percorso condiviso tra istituzioni, professionisti e comunità, possa garantire una qualificazione dell'offerta museale e rappresentare un modello di sviluppo a vantaggio del nostro territorio.

## 94 Musei che appartengono ad aggregazioni museali\*

### ***Provincia di Ancona***

ANCONA - Museo della Città – aggregazione non definita

ANCONA - Museo Tattile Statale Omero - polo museale locale; rete museale territoriale

ARCEVIA - Museo Archeologico Statale - rete museale territoriale

CASTELFIDARDO - Museo del Risorgimento - polo museale locale

CASTELFIDARDO - Museo Internazionale della Fisarmonica - polo museale locale

CASTELPLANIO - Civica Raccolta di Palazzo Fossa Mancini - aggregazione non definita

CERRETO D'ESI - Raccolta di opere d'arte Antica Farmacia Giuli - aggregazione non definita

FABRIANO - Museo della Carta e della Filigrana - polo museale locale

JESI - Galleria del teatro: Sale Pergolesiane e Spontiniane - polo museale locale

JESI - Pinacoteca e Musei Civici - polo museale locale; rete museale tematica

SENIGALLIA - Rocca Roveresca - polo museale locale

SENIGALLIA - Area archeologica e Museo "La Fenice" - polo museale locale

SENIGALLIA - Museo di Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia - polo museale locale

SENIGALLIA - Museo di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi" - polo museale locale

### ***Provincia di Ascoli Piceno***

ASCOLI PICENO - Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini" - polo museale locale

ASCOLI PICENO - Pinacoteca Civica - polo museale locale

ASCOLI PICENO - Museo dell'Arte Ceramica - aggregazione non definita\*

ASCOLI PICENO – Lapidario - aggregazione non definita\*

CARASSAI - Museo Civico Archeologico – aggregazione non definita

CASTEL DI LAMA - Deposito Archeologico Comunale - rete museale territoriale

CASTIGNANO - Museo Sistino - rete museale tematica 'Musei Sistini'

COMUNANZA - Museo Sistino d'Arte Sacra - rete museale tematica 'Musei Sistini'

COSSIGNANO - Museo Diocesano d'Arte Sacra – aggregazione non definita

CUPRA MARITTIMA - Museo Archeologico del Territorio - aggregazione non definita

FORCE - Museo Sistino d'Arte Sacra - rete museale tematica 'Musei Sistini'

GROTTAMMARE - Museo del Torrione della Battaglia - polo museale locale

GROTTAMMARE - MIC - Museo dell'Illustrazione Comica - polo museale locale

GROTTAMMARE - Museo Sistino Vescovile - rete museale tematica 'Musei Sistini'

GROTTAMMARE - Museo Il Tarpato - polo museale locale

MONSAMPOLO DEL TRONTO - Museo Civico - polo museale locale; rete museale territoriale

MONSAMPOLO DEL TRONTO - Museo Laboratorio di Archeologia - polo museale locale; rete museale territoriale

MONSAMPOLO DEL TRONTO - Museo della cripta della chiesa Maria SS. Assunta - polo museale locale; rete museale territoriale

MONSAMPOLO DEL TRONTO - Mostra permanente di Presepi artistici - polo museale locale; rete museale territoriale

MONTALTO DELLE MARCHE - Museo Sistino Vescovile - rete museale tematica 'Musei Sistini'

MONTEMONACO - Museo Sistino d'Arte Sacra - Chiesa di San Biagio - rete museale tematica 'Musei Sistini'

MONTEPRANDONE - Museo Sistino San Giacomo della Marca - rete museale tematica 'Musei Sistini'

RIPATRANSONE - Museo Vescovile d'arte sacra - rete museale tematica 'Musei Sistini'

ROTELLA - Museo Sistino "Ciccolini" - rete museale tematica 'Musei Sistini'

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Pinacoteca del Mare - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Museo della Civiltà Marinara delle Marche - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Antiquarium Truentinum - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Museo d'Arte Sacra - rete museale tematica 'Musei Sistini'

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Museo delle Anfore - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Museo Ittico "A. Capriotti" - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

### **Provincia di Fermo**

CAMPOFILONE - Ecomuseo della Valle dell'Aso - rete museale territoriale\*

FERMO - Musei scientifici di Villa Vitali - Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori" – Meteorite "Fermo" – Museo Polare "Silvio Zavatti" – Museo della Pipa "Nicola Rizzi" – Raccolta materiale fotografico "Alfredo Matacotta" - polo museale locale

FERMO - Polo museale di Palazzo dei Priori - Pinacoteca civica – Museo Archeologico Sezione picena "Fermo: dai Villanoviani ai Piceni" - polo museale locale

FERMO - Cisterne Romane - polo museale locale

FERMO - Museo archeologico di Torre di Palme - polo museale locale

MONTEFORTINO - Pinacoteca civica "F. Duranti" – Museo d'Arte sacra – Museo faunistico dei Monti Sibillini (Raccolta dell'Avifauna delle Marche) - rete museale territoriale 'Rete museale dei Sibillini'

SMERILLO - Museo dei Fossili e dei minerali – aggregazione non definita

SMERILLO - Pinacoteca d'Arte Contemporanea - aggregazione non definita

### **Provincia di Macerata**

CESSAPALOMBO - Casa e giardino delle farfalle - aggregazione non definita

FIASTRA - Museo del Camoscio - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

GAGLIOLE - Museo di Storia Naturale - rete museale territoriale; rete museale tematica 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MACERATA - Musei Civici -Pinacoteca e Museo della Carrozza - polo museale locale; rete museale territoriale

MATELICA - Museo Civico Archeologico - polo museale locale; rete museale territoriale; rete museale tematica

MATELICA - Pinacoteca Comunale "R. Fidanza" – aggregazione non definita

MATELICA - Museo dei Reperti Fossili - rete museale territoriale

MOGLIANO - Museo parrocchiale di Santa Maria di Piazza - rete museale territoriale 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MOGLIANO - Museo Terre Artigiane - rete museale territoriale 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MONTELUPONE - Museo Demo-Antropologico d'Arte e Mestieri Antichi - Sistema territoriale integrato 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MONTELUPONE - Pinacoteca Civica - Sistema territoriale integrato 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MONTELUPONE - Museo Storico Fotografico - Sistema territoriale integrato 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

MONTE SAN MARTINO - Pinacoteca Civica "Mons. Armino Ricci" - aggregazione non definita

MONTE SAN MARTINO - Chiesa Madonna delle Grazie - aggregazione non definita

MONTE SAN MARTINO - Chiesa di Sant'Agostino - aggregazione non definita

PIEVETORINA - Museo della Nostra Terra - aggregazione non definita

SAN SEVERINO MARCHE - Galleria Comunale d'Arte Moderna - Collezione Filippo Biglioli - aggregazione non definita

SAN SEVERINO MARCHE - Museo Archeologico "G. Moretti" - aggregazione non definita

SAN SEVERINO MARCHE - Pinacoteca Comunale "Tacchi-Venturi" - Rete museale territoriale 'Sistema museale della provincia di Macerata'\*

SARNANO - Pinacoteca Comunale e Musei Civici - Rete museale territoriale; sistema territoriale integrato 'Rete museale dei Sibillini'\*

SERRAPETRONA - Museo dell'Uomo - Rete museale territoriale 'Sistema museale provincia di Macerata'\*

SERRAPETRONA - Pinacoteca Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea - Rete museale territoriale 'Sistema museale provincia di Macerata'\*

SERRAPETRONA - Museo dell'Olio - Rete museale territoriale 'Sistema museale provincia di Macerata'\*

SERRAPETRONA - Museo degli ori e argenti della chiesa di S. Francesco - Rete museale territoriale 'Sistema museale provincia di Macerata'\*

TOLENTINO - Museo Civico Archeologico "A. Gentiloni Silverj" - Polo museale locale; Rete museale territoriale

TOLENTINO - Museo Internazionale della Caricatura - Polo museale locale; Rete museale territoriale

TOLENTINO - Poltrona Frau Museum - aggregazione non definita

TREIA - Museo Civico Archeologico - Polo museale locale; Rete museale territoriale

TREIA - Pinacoteca Comunale - Polo museale locale; Rete museale territoriale

### ***Provincia di Pesaro Urbino***

FERMIGNANO - Museo dell'architettura - Rete museale territoriale

PESARO - Musei Civici: Pinacoteca e Museo delle Ceramiche - Polo museale locale

PESARO - Museo Diocesano - Rete museale tematica

PESARO - Casa Rossini - Polo museale locale

PESARO - Area archeologica di Colombarone - Polo museale locale

PESARO - Domus. Area archeologica di via dell'Abbondanza - Polo museale locale

SANT'ANGELO IN VADO - Museo Archeologico "Tifernum Mataurense" - Polo culturale locale\*

SANT'ANGELO IN VADO - Museo civico ecclesiastico di Santa Maria Extra Muros - Rete museale territoriale

URBANIA - Musei di Palazzo Ducale - Museo Civico – Pinacoteca – Collezione di Grafica contemporanea – Museo di Storia dell'Agricoltura e dell'Artigianato - Polo museale locale

URBANIA - Museo Diocesano - Polo museale locale

URBANIA - Musei di Palazzo Ducale. Museo di storia dell'agricoltura e dell'artigianato – Rete museale tematica 'Musei Partecipati'

URBINO - Museo dei Gessi - Polo museale locale

URBINO - Museo Diocesano "Albani" - Rete museale territoriale

**\*i dati registrano fedelmente le risposte fornite dai referenti nel questionario di autovalutazione. Ogni incongruenza segnalata dal simbolo \* sarà oggetto di successive verifiche e precisazioni.**

## Elenco dei musei aderenti all'autovalutazione 2019

### Provincia di Ancona

Ancona: Museo Archeologico Nazionale delle Marche; Museo della Città; Museo Diocesano; Museo Tattile Statale Omero; Pinacoteca Civica "F. Podesti"

Arcevia: Museo Archeologico Statale

Belvedere Ostrense: Museo Internazionale dell'Immagine Postale

Castelfidardo: Museo del Risorgimento; Museo Internazionale della Fisarmonica

Castelleone di Suasa: Museo Civico Archeologico "A. Casagrande"

Castelplanio: Civica Raccolta di Palazzo Fossa Mancini

Cerreto d'Esi: Raccolta di opere d'arte Antica Farmacia Giuli

Cupramontana: Museo Internazionale dell'Etichetta del Vino

Fabriano: Museo della Carta e della Filigrana; Museo della Farmacia Mazzolini Giuseppucci

Falconara Marittima: Museo della Resistenza; Centro permanente di documentazione per l'arte contemporanea

Filottrano: Mostra permanente di cimeli della seconda guerra mondiale e Memoriale della Battaglia di Filottrano

Jesi: Sale Museali di Palazzo Bisaccioni; Museo Federico II 'Stupor Mundi'; Galleria del teatro: Sale Pergolesiane e Spontiniane; Museo "A. Colocci"; Museo Diocesano; Pinacoteca e Musei Civici; Studio per le Arti della Stampa

Loreto: Museo Storico Aeronautico

Maiolati Spontini: Museo "Gaspare Spontini"

Numana: Antiquarium statale

San Marcello: Museo del Telefono; Museo dell'olio; Museo "Sergio Tapia Radic"

Sassoferrato: Civica Raccolta d'Arte e raccolta "Incisori marchigiani"; Galleria Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo Archeologico Sentinate; Museo della Miniera di Zolfo di Cabernardi; Museo delle Arti e Tradizioni Popolari

Senigallia: Rocca Roveresca; Area archeologica e Museo "La Fenice"; Museo di Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia; Museo di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi"; Museo Pio IX - Palazzo Mastai; Pinacoteca Diocesana d'Arte Sacra

Staffolo: Museo del Vino Enoteca Comunale

Trecastelli: Museo Nori de' Nobili. Centro studi sulla donna nelle arti visive contemporanee

### **Provincia di Ascoli Piceno**

Ascoli Piceno: Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini"; Museo Archeologico Statale; Pinacoteca Civica; Museo dell'Arte Ceramica; Museo dell'Alto Medioevo; Lapidario

Carassai: Museo Civico Archeologico

Castel di Lama: Deposito Archeologico Comunale

Castignano: Museo Sistino

Comunanza: Museo Sistino d'Arte Sacra

Cossignano: Antiquarium Comunale "N. Pansoni"; Museo Diocesano d'Arte Sacra

Cupra Marittima: Museo Archeologico del Territorio; Museo Malacologico Piceno

Force: Museo Sistino d'Arte Sacra

Grottammare: Museo del Torrione della Battaglia; MIC - Museo dell'Illustrazione Comica; Museo Sistino Vescovile; Museo Il Tarpato

Monsampolo del Tronto: Museo Civico; Museo Laboratorio di Archeologia; Museo della cripta della chiesa Maria SS. Assunta; Mostra permanente di Presepi artistici

Montalto delle Marche: Museo Sistino Vescovile

Montemonaco: Museo Sistino d'Arte Sacra - Chiesa di San Biagio

Monteprandone: Museo Sistino San Giacomo della Marca; Museo Civico Libreria di S. Giacomo della Marca

Ripatransone: Museo Vescovile d'arte sacra

Rotella: Museo Sistino "Ciccolini"

San Benedetto del Tronto: Pinacoteca del Mare; Museo della Civiltà Marinara delle Marche; Antiquarium Truentinum; Museo d'Arte Sacra; Museo delle Anfore; Museo Ittico "A. Capriotti"

### **Provincia di Fermo**

Belmonte Piceno: Museo Archeologico Comunale

Campofilone: Ecomuseo della Valle dell'Aso

Fermo: Musei scientifici di Villa Vitali - Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori" – Meteorite "Fermo" – Museo Polare "Silvio Zavatti" – Museo della Pipa "Nicola Rizzi" – Raccolta materiale fotografico "Alfredo Matacotta"; Polo museale di Palazzo dei Priori - Pinacoteca civica – Museo Archeologico Sezione picena "Fermo: dai Villanoviani ai Piceni"; Cisterne Romane; Museo archeologico di Torre di Palme

Massa Fermana: Pinacoteca Comunale

Montefortino: Pinacoteca civica "F. Duranti" – Museo d'Arte sacra – Museo faunistico dei Monti Sibillini

Monterubbiano: Polo Culturale San Francesco – Museo Civico Archeologico

Monte Vidon Corrado: Centro studi Osvaldo Licini

Sant'Elpidio a Mare: Pinacoteca civica "Vittore Crivelli"; Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi"

Smerillo: Museo dei Fossili e dei minerali; Pinacoteca d'Arte Contemporanea



## **Provincia di Macerata**

Belforte del Chienti: Museo MIDAC

Camerino: Museo del Convento di Santa Chiara

Cessapalombo: Casa e giardino delle farfalle

Cingoli: Museo Archeologico Statale

Civitanova Marche: Pinacoteca civica – Galleria d'Arte Moderna "M. Moretti"

Fiastra: Museo del Camoscio

Gagliole: Museo di Storia Naturale

Macerata: Musei Civici -Pinacoteca e Museo della Carrozza

Matelica: Museo Civico Archeologico; Pinacoteca Comunale "R. Fianza"; Museo dei Reperti Fossili

Mogliano: Museo parrocchiale di Santa Maria di Piazza; Museo Terre Artigiane

Montecassiano: Raccolta Archeologica Raccolte Civiche Chiesa di San Marco; Museo di Arte e Arredi Sacri "Giovanni da San Guglielmo"; Galleria "G. Cingolani"

Montelupone: Museo Demo-Antropologico d'Arte e Mestieri Antichi; Pinacoteca Civica; Museo Storico Fotografico

Monte San Martino: Pinacoteca Civica "Mons. Armino Ricci"; Pinacoteca della chiesa di San Martino Vescovo; Chiesa Madonna delle Grazie; Chiesa di Sant'Agostino

Morrovalle: Museo Civico Pinacoteca "Palazzo Lazzarini"

Penna San Giovanni: Pinacoteca Civica

Pieve Torina: Museo della Nostra Terra

Pioraco: Musei Civici di Pioraco

Porto Recanati: Mostra Archeologica Permanente "Divi & Dee"; Pinacoteca Comunale "Attilio Moroni"

Recanati: Museo "B. Gigli" e Museo della chitarra; Museo Civico Villa Colloredo Mels; MUREC Museo della città di Recanati; Museo dell'emigrazione marchigiana

Ripe San Ginesio: Pinacoteca comunale

San Severino Marche: Galleria Comunale d'Arte Moderna - Collezione Filippo Bigioli; Museo Archeologico "G. Moretti"; Museo del Territorio "Oberdan Poletti"; Pinacoteca Comunale "Tacchi-Venturi"

Sarnano: Pinacoteca Comunale e Musei Civici

Serrapetrona: Museo dell'Uomo; Pinacoteca Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea; Museo dell'Olio; Museo degli ori e argenti della chiesa di S. Francesco

Tolentino: Museo Archeologico dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra; Museo Civico Archeologico "A. Gentiloni Silverj"; Museo Internazionale della Caricatura; Museo della Civiltà Contadina dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra; Museo del Vino; Poltrona Frau Museum

Treia: Museo Civico Archeologico; Pinacoteca Comunale

### **Provincia di Pesaro Urbino**

Acqualagna: Antiquarium Pitinum Mergens

Colli al Metauro: Museo del Bali

Fano: Pinacoteca e Museo Civico "Malatestiano"; Quadreria della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. Pinacoteca San Domenico; Museo Diocesano; Museo della via Flaminia; Pinacoteca San Domenico

Fermignano: Museo dell'architettura

Mombaroccio: Museo della Civiltà Contadina; Museo del ricamo; Museo d'Arte Sacra della Chiesa di San Marco

Mondolfo: Museo Civico

Pesaro: Musei Civici: Pinacoteca e Museo delle Ceramiche; Museo Archeologico Oliveriano; Museo della marineria pesarese "W. Patrignani"; Museo Diocesano; Casa Rossini; Area archeologica di Colombarone; Domus. Area archeologica di via dell'Abbondanza; Museo Nazionale Rossini

San Costanzo: Quadreria Comunale e Sala archeologica dell'abitato protostorico e della necropoli picena

Sant'Angelo in Vado: Museo "I vecchi mestieri"; Museo Archeologico "Tifernum Mataurense"; Museo civico ecclesiastico di Santa Maria Extra Muros

Urbania: Musei di Palazzo Ducale - Museo Civico – Pinacoteca – Collezione di Grafica contemporanea – Museo di Storia dell'Agricoltura e dell'Artigianato; Museo Diocesano; Musei di Palazzo Ducale. Museo di storia dell'agricoltura e dell'artigianato

Urbino: Museo dei Gessi; Museo Diocesano "Albani"